

ALLEGATI AL BANDO

- A) Scheda tecnica di progetto**
- B) Schema di Fideiussione**
- C) Definizioni**
- D) Schema di domanda e con allegate dichiarazioni (da D.1 a D.11)**
- E) Schema sintetico delle fasi del bando**
- F) Strategia di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation in Toscana**
- G) Linee guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione**

A) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

Sezione 1: Anagrafica del progetto

Titolo:

Acronimo:

Durata Mesi

Data prevista per l'avvio mm/aa

Coerenza con la Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione intelligente (obbligatoria)

- ICT e FOTONICA
- FABBRICA INTELLIGENTE
- CHIMICA e NANOTECNOLOGIE

Denominazione partecipante¹

Indirizzo

indirizzo della Sede Legale o dell'Unità Locale

Ubicazione del progetto

Indicare l'indirizzo della sede operativa in cui sarà realizzato il progetto

Proponente

In forma singola

- Media
- Piccola impresa
- Micro impresa
- Libero professionista

.....

In forma aggregata

- ATI (indicare le imprese che la costituiscono)
- Rete Contratto (indicare le imprese che la costituiscono)
- Rete Soggetto
- Consorzi
- Società consortile

Codice ATECO

¹ Ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale.

Sezione 2: Descrizione del progetto

Descrizione progetto

Contenente:

- una breve analisi di contesto (stato del settore e dell'impresa)
- sintesi del progetto (max 500 caratteri)

N.B.: Con la sottoscrizione del presente documento il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare la presente sintesi del progetto

Obiettivo del progetto:

realizzare un'innovazione finalizzata alla trasformazione digitale dell'impresa mediante

- ⇒ Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota di (menù a tendina x selezione servizi) ;
- ⇒ con integrazione di servizi(menù a tendina per selezione servizi);

-sintetizzare uno o più obiettivi previsti,

-per ogni obiettivo indicare sinteticamente i risultati attesi, ed elencare le attività previste mediante compilazione seguente tabella

PROFILO	OBIETTIVI	INIZIATIVE/ATTIVITA'	OUTPUT PREVISTI
ECONOMICO	Indicare i risultati economici previsti	Sintesi attività prevista	Indicare Output previsto per ogni attività es. relazione, report, analisi ecc
			+ 6 righe bianche
CLIENTELA	Indicare le caratteristiche della clientela e qual è la proposta di valore nei loro confronti	Sintesi attività prevista	Indicare Output previsto per ogni attività es. relazione, report, analisi ecc
			+
PROCESSI INTERNI	Indicare su quali processi interni la proposta impatta e come si collega alla SMART e quali processi prevede di digitalizzare	Sintesi attività prevista	Indicare Output previsto per ogni attività es. relazione, report, analisi ecc
			+
APPRENDIMENTO/CRESCITA	Indicare le soluzioni organizzative e gestionali capaci di innescare processi di apprendimento e crescita delle conoscenze, rispondere a nuove esigenze di natura sociale	Sintesi attività prevista	Indicare Output previsto per ogni attività es. relazione, report, analisi ecc
			+

Ai fini del monitoraggio progettuale si richiedono inoltre le seguenti informazioni:

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE INIZIALE T0 (data di presentazione della domanda)
108 Crescita dell'occupazione femminile nelle imprese che ricevono un sostegno	Numero ULA	
108 Crescita dell'occupazione maschile nelle imprese che ricevono un sostegno	Numero ULA	
Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione (sovvenzioni)	MEuro	=I-CP
IC 1 L'impresa richiede un sostegno	SI/NO	Valorizzazione automatica 1
IC 2 L'impresa richiede una sovvenzione	SI/NO	Valorizzazione automatica 1
IC5 L'impresa richiedente il sostegno è una nuova impresa?	SI/NO	
IC24 Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute previsto nella domanda di finanziamento	ULA	
IC26 L'impresa richiedente coopera con istituti di ricerca	SI/NO	
128 L'impresa è finanziata per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato	SI/NO	
129 Il beneficiario ha introdotto prodotti che costituiscono una novità per se stesso	SI/NO	
IS01 L'impresa ha introdotto innovazione di processo e organizzativa	SI/NO	
Il progetto è attivato da impresa a partecipazione maggioritaria femminile	SI/NO	
Impresa a partecipazione maggioritaria giovanile (18-40 anni)	SI/NO	

PIANO FINANZIARIO

SEZIONE	CATEGORIA	TIPOLOGIA		INVESTIMENTO RICHIESTO	% CONTRIBUTUZIONE COMPLESSIVA PER SERVIZIO	CONTRIBUTO RICHIESTO
			SERVIZI QUALIFICATI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE			
B	B.6		<i>Servizi di supporto innovativo per la trasformazione digitale dell'impresa</i>			
B	B.6	B.6.1	Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota di Advanced Manufacturing			
B	B.6	B.6.2	Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota di Additive Manufacturing			
B	B.6	B.6.3	Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota di Augmented reality			
B	B.6	B.6.4	Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota di Simulation			
B	B.6	B.6.5	Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota di Horizontal/vertical integration			
B	B.6	B.6.6	Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota di Industrial internet			
B	B.6	B.6.7	Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota di Cloud			
B	B.6	B.6.8	Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota di Cybersecurity			
B	B.6	B.6.9	Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota di Big data and analytics			
B	B.6	B.6.10	Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota basate su Intelligenza Artificiale			
B	B.6	B.6.11	Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota basate su Blockchain			
			TOTALE PROGETTO SERVIZI DI TRASFORMAZIONE DIGITALE (almeno 51% del totale servizi innovativi)			
B	B.2		<i>Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) ed alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale</i>			
B	B.2	B.2.1	Servizi di supporto al cambiamento organizzativo			
B	B.2	B.2.2	Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive			
B	B.2	B.2.3	Gestione della catena di fornitura			
B	B.2	B.2.4	Supporto alla certificazione avanzata			
B	B.2	B.2.5	Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale			
B	B.2	B.2.6	Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management)			
B	B.3		<i>Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati</i>			
B	B.3	B.3.1	Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti			
B	B.3	B.3.2	Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti			
B	B.3	B.3.3	Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale			
			CANONI D'USO PIATTAFORME SOFTWARE (max euro 12,000,00)			
			TOTALE PROGETTO SERVIZI INNOVATIVI			
			<i>Spese di consulenza per le attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali per la presentazione della Rendicontazione (max 5% del totale servizi innovativi)</i>			
			TOTALE PROGETTO COMPLESSIVO (max 100.000,00)			

B) SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

B1 SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA ACCONTO 40%

Premesso che:

- la Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 e ss.mm.ii. disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;
- la Commissione europea con decisione C(2015) n. 930 del 12/02/2015 ha approvato in via definitiva il Por CreO Fesr 2014- 2020 della Regione Toscana;
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 180 del 02/03/2015, ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" (CCI 2014 IT16RFOP017);
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 1055 del 02/11/2016 recante "*POR FESR 20142020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d'atto.*", ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 1089 del 08/10/2018 recante "*POR FESR 20142020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. n. 3 del 09 aprile 2018. Presa d'atto.*", ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2018) 6335 del 25 settembre 2018 che modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 930 del 12 febbraio 2015 ed approva la revisione del Programma Operativo e s.m.i.;

- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 203 del 25/02/2019 recante “*POR FESR 20142020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. n. 37 del 29 ottobre 2018. Presa d'atto.*”, ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2019) 1339 del 12 febbraio 2019 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930 del 12 febbraio 2015 ed approva la revisione del Programma Operativo e s.m.i.;
- la Giunta Regionale Toscana con decisione n. 2 del 19/12/2016 ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma”, successivamente modificato con decisioni della Giunta Regionale n. 3 del 15/05/2017 (Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - II Versione), n. 3 del 04/12/2017 (Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione III - Modifiche agli Allegati A, 1, 5 e 7).”, n. 1 del 23/07/2018 (Approvazione della modifica relativa al solo Allegato A), n. 3 del 17/05/2018 (Approvazione modifica relativa al Revisore dei conti del beneficiario del POR FESR" Allegato 5 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma), n. 1 del 23/07/2018 (Approvazione della versione n. IV del Si.Ge.Co.), n. 2 del 12/11/2018 (Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione V - Modifiche agli Allegati A, 5 e 7 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma) e n. 1 del 29/07/2019 (Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione VI) e s.m.i.;
- la Giunta Regione Toscana con Deliberazione n. 707 del 15/06/2020 ha approvato la versione n. 5 del Documento di attuazione regionale del POR FESR 2014-2020 e s.m.i.;
- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui ai Regolamenti:
 - Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - Regolamento delegato (UE) N.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;
 - Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”
 - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"
- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. _____ del ___/___/2021 ha approvato il Bando
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ sono disciplinate dal Bando sopraccitato, nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il sopraccitato Decreto Dirigenziale n. ____/2021 e ss.mm.ii. di approvazione del Bando prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 40% dell’ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;

- la L.R. 50/2014 e ss.mm.ii. all'art 5 attribuisce a Sviluppo Toscana SpA la funzione di Organismo Intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR di cui al regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per il periodo 2014-2020;
- per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA come da Convenzione Quadro di cui al modello approvato con la Deliberazione G.R.T. n. 1424 del 17/12/2018;
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n., (in seguito denominato **"Contraente"**) in qualità di beneficiario del seguente aiuto "Azione 1.1.2 POR CreO FESR Toscana 2014-2020 – _____ di cui al Bando approvato con D.D. _____, n. _____ pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del ha richiesto a Sviluppo Toscana (in qualità di Organismo Intermedio) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....);
- ai sensi del Bando sopraccitato l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo complessivo di Euro (.....), pari al 40,00 % dell'aiuto concesso, oltre interessi e spese di recupero;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;
- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;
- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta (in seguito denominata per brevità **"Banca"** o **"Società"**) con sede legale in via....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all'albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:

..... nato a.....
il

..... nato a.....
il

nella loro rispettiva qualità di, casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata **“Ente garantito”**), fino alla concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, oltre ad un importo pari al dieci per cento del suddetto capitale garantito quale copertura per l'eventuale maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella dell'eventuale richiesta di rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La “Società”, rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'“Ente garantito”, nei limiti della somma sopra dichiarata, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) erogata a titolo di anticipazione al “Contraente” qualora il “Contraente” non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dall'Organismo Intermedio o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà, inoltre, automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento del capitale garantito come sopra dichiarato.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del decimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al, con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' “Ente garantito”, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

Il mancato rinnovo entro il termine di due mesi antecedenti a ciascuna scadenza determina l'escussione

La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione finale da parte dell' “Ente garantito”, come risultante da apposito provvedimento di liquidazione a saldo. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata mediante provvedimento dell'Organismo Intermedio di approvazione della rendicontazione finale di spesa, copia del quale sarà trasmessa all'impresa Contraente ed alla Società.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' “Ente garantito” qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'“Ente garantito” provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La “Società” si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell’ “Ente garantito” e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l’indicazione dell’inadempienza riscontrata da parte dell’Organismo Intermedio in nome e per conto dell’ “Ente garantito”, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il “Contraente” sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della “Società”.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall’ “Ente garantito” a mezzo posta elettronica certificata intestata alla “Società”, così come risultante dalla premessa.

La “Società” rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all’art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il “Contraente” e, nell’ambito del periodo di durata della garanzia di cui all’articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all’art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell’importo garantito, comprensivo di interessi, la “Società” corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, maggiorato dei punti percentuali previsti dall’art. 99, secondo comma, lettera b), del Reg. (CE) n. 1046/2018, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

La “Società” accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall’ “Ente garantito” venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell’irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all’ “Ente garantito”, in deroga all’art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La “Società” dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall’art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall’art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14: 1) se Banca di essere iscritto all’Albo presso la Banca d’Italia;

- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell’elenco delle imprese autorizzate all’esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l’IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere iscritta nell’albo unico di cui all’articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.²

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla “Società”

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica

² Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell’introdurre modifiche all’art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l’ottenimento dell’autorizzazione che “la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica”. Il riferimento all’albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell’Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

certificata, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra “Società”, “Contraente”, “Ente garantito” sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Firenze.

A tal fine “Società”, “Contraente” e “Ente garantito” prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del “Ente garantito” non sia comunicato al “Contraente” che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società³

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto “Contraente” e la “Società” dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali: Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)

Art. 7 (Foro competente)

Contraente

Società⁴

(firma autenticata)

B2 SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA ACCONTO 80%

Premesso che:

- la Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 e ss.mm.ii. disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;

- la Commissione europea con decisione C(2015) n. 930 del 12/02/2015 ha approvato in via definitiva il Por CreO Fesr 2014- 2020 della Regione Toscana;

- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 180 del 02/03/2015, ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" (CCI 2014 IT16RFOP017);

- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 1055 del 02/11/2016 recante “*POR FESR 20142020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di*

³ N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

⁴ N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d'atto.”, ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 1089 del 08/10/2018 recante “*POR FESR 20142020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. n. 3 del 09 aprile 2018. Presa d'atto.*”, ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2018) 6335 del 25 settembre 2018 che modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 930 del 12 febbraio 2015 ed approva la revisione del Programma Operativo e s.m.i.;

- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 203 del 25/02/2019 recante “*POR FESR 20142020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. n. 37 del 29 ottobre 2018. Presa d'atto.*”, ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2019) 1339 del 12 febbraio 2019 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930 del 12 febbraio 2015 ed approva la revisione del Programma Operativo e s.m.i.;

- la Giunta Regionale Toscana con decisione n. 2 del 19/12/2016 ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma”, successivamente modificato con decisioni della Giunta Regionale n. 3 del 15/05/2017 (Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - II Versione), n. 3 del 04/12/2017 (Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione III - Modifiche agli Allegati A, 1, 5 e 7).”, n. 1 del 23/07/2018 (Approvazione della modifica relativa al solo Allegato A), n. 3 del 17/05/2018 (Approvazione modifica relativa al Revisore dei conti del beneficiario del POR FESR" Allegato 5 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma), n. 1 del 23/07/2018 (Approvazione della versione n. IV del Si.Ge.Co.), n. 2 del 12/11/2018 (Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione V - Modifiche agli Allegati A, 5 e 7 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma) e n. 1 del 29/07/2019 (Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione VI) e s.m.i.;

- la Giunta Regione Toscana con Deliberazione n. 707 del 15/06/2020 ha approvato la versione n. 5 del Documento di attuazione regionale del POR FESR 2014-2020 e s.m.i.;

- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui ai Regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) N.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;
- Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"

- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. _____ del ___/___/2021 ha approvato il Bando
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ sono disciplinate dal Bando sopraccitato, nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il sopraccitato Decreto Dirigenziale n. _____/2021 e ss.mm.ii. di approvazione del Bando prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 40% dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- la Deliberazione G.R.T. n. 421 del 30/03/2020 recante "Interventi urgenti per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID-19: misure a favore di beneficiari, pubblici e privati, dei contributi a valere sui fondi europei, statali e regionali" stabilisce, al punto 1, che per i soggetti che hanno presentato o presenteranno domanda a titolo di anticipo o stato di avanzamento lavori (SAL) fino a 31 luglio 2020, è consentito ricorrere a procedure di liquidazione semplificate che consentano pagamenti fino all'80% di quanto richiesto (fino all'80% del contributo concesso nel caso di richiesta di anticipo coperta da fidejussione da parte delle imprese ai sensi dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, art. 7, comma 2, nonché della L.R. 12 dicembre 2017, n. 71, art. 8, comma 1), fatte salve in ogni caso le disposizioni comunitarie previste per i singoli fondi europei in materia di anticipi, le verifiche previste per legge in materia di regolarità contributiva e di antimafia e previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa prevista, rinviando a fasi successive ulteriori controlli documentali richiesti dalle regole di funzionamento delle specifiche fonti finanziarie, nel rispetto delle scadenze fissate dai regolamenti comunitari; in deroga alle eventuali disposizioni contenute nei documenti di attuazione della programmazione per i pagamenti a titoli di SAL non è richiesta la presentazione di fideiussione;
- la deliberazione n. 1398 del 16/11/2020 proroga fino al termine dello stato di emergenza nazionale il ricorso alle procedure di liquidazioni semplificate che consentono pagamenti fino all'80% introdotti dalla Deliberazione G.R.T. n. 421/20 di cui al punto precedente;
- la L.R. 50/2014 e ss.mm.ii. all'art 5 attribuisce a Sviluppo Toscana SpA la funzione di Organismo Intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR di cui al regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per il periodo 2014-2020;
- per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA come da Convenzione Quadro di cui al modello approvato con la Deliberazione G.R.T. n. 1424 del 17/12/2018;
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n., (in seguito denominato "**Contraente**") in qualità di beneficiario del seguente aiuto "Azione 1.1.2 POR CreO FESR Toscana 2014-2020 – _____ di cui al Bando approvato con D.D. _____, n. _____ pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del ha richiesto a Sviluppo Toscana (in qualità di Organismo Intermedio) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....);
- ai sensi del Bando sopraccitato l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti

all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo complessivo di Euro (.....), pari al 80,00 % dell'aiuto concesso, oltre interessi e spese di recupero;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;

- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta (in seguito denominata per brevità **“Banca”** o **“Società”**) con sede legale in via....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all'albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:
..... nato a.....
il
..... nato a.....
il
nella loro rispettiva qualità di, casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata **“Ente garantito”**), fino alla concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, oltre ad un importo pari al dieci per cento del suddetto capitale garantito quale copertura per l'eventuale maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella dell'eventuale richiesta di rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La **“Società”**, rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'**“Ente garantito”**, nei limiti della somma sopra dichiarata, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) erogata a titolo di anticipazione al

“Contraente” qualora il “Contraente” non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dall'Organismo Intermedio o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà, inoltre, automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento del capitale garantito come sopra dichiarato.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del decimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al, con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' “Ente garantito”, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

Il mancato rinnovo entro il termine di due mesi antecedenti a ciascuna scadenza determina l'escussione

La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione finale da parte dell' “Ente garantito”, come risultante da apposito provvedimento di liquidazione a saldo. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata mediante provvedimento dell'Organismo Intermedio di approvazione della rendicontazione finale di spesa, copia del quale sarà trasmessa all'impresa Contraente ed alla Società.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' “Ente garantito” qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'“Ente garantito” provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La “Società” si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' “Ente garantito” e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Organismo Intermedio in nome e per conto dell' “Ente garantito”, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il “Contraente” sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della “Società”.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' “Ente garantito” a mezzo posta elettronica certificata intestata alla “Società”, così come risultante dalla premessa.

La “Società” rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il “Contraente” e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la “Società” corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 99, secondo comma, lettera b), del Reg. (CE) n. 1046/2018, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

La “Società” accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' “Ente garantito” venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' "Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14: 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;

- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere iscritta nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.⁵

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla "Società"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra "Società", "Contraente", "Ente garantito" sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Firenze.

A tal fine "Società", "Contraente" e "Ente garantito" prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del "Ente garantito" non sia comunicato al "Contraente" che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società⁶

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto "Contraente" e la "Società" dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali: Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

⁵ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica". Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

Il TUB è stato novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n. 41.

⁶ N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

- Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 (Requisiti soggettivi)
Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)
Art. 7 (Foro competente)

Contraente

Società⁷

(firma autenticata)

C) DEFINIZIONI

Definizione di MPMI - MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE

Riferimenti normativi:

- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- D.M. Attività Produttive 18-04-2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”
- D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 “Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa”
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Impresa (art.1⁸) Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

PMI. Le microimprese, le piccole o medie imprese (PMI) vengono definite in funzione del loro organico e del loro fatturato ovvero del loro bilancio totale annuale (art.2).

Microimpresa. E' definita micro l'impresa che:

- ha meno di 10 occupati
- ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Piccola impresa. E' definita piccola l'impresa che:

- a) ha un numero di occupati compreso tra 10 e di 49 persone
- b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Media impresa. E' definita media l'impresa che:

- ha meno di 250 occupati
- ha un fatturato annuo che non supera i 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

I requisiti del numero degli occupati e del fatturato annuo/totale di bilancio annuo sono cumulativi ossia devono sussistere entrambi in capo all'impresa.

⁷ **N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma**

⁸ I numeri degli articoli si riferiscono all'allegato alla raccomandazione CE n. 361/2003 del 6 maggio 2003

In riferimento ai dati finanziari, una PMI può scegliere di rispettare il criterio del fatturato o il criterio del totale di bilancio. L'impresa non deve soddisfare entrambi i criteri e può superare una delle soglie senza perdere la sua qualificazione.

Il criterio degli effettivi (art. 5)

Il criterio degli effettivi è il criterio iniziale essenziale per determinare in quale categoria rientri una PMI.

Esso riguarda il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprende le seguenti categorie:

- i dipendenti;
- le persone che lavorano per l'impresa e sono considerati dalla legislazione nazionale come dipendenti dell'impresa (collaboratori equivalenti ai dipendenti);
- i proprietari-gestori;
- i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti.

Non sono invece contabilizzati come effettivi gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione. Non sono altresì contabilizzati i congedi di maternità o parentali.

Il numero degli occupati viene espresso in unità lavorative-anno (ULA), sommando il numero degli occupati a tempo pieno per l'intero anno a quello degli stagionali e degli occupati a tempo parziale, contabilizzati in frazioni di ULA.

I criteri del fatturato annuo e del totale di bilancio (art.4)

Il fatturato annuo viene determinato calcolando il reddito che l'impresa ha ricavato durante l'anno di riferimento dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, dopo il pagamento degli eventuali oneri. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette e corrisponde alla voce A1 del conto economico.

Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Il periodo di riferimento per il calcolo degli effettivi e dei dati finanziari (art.4)

Il calcolo dei dati finanziari e degli occupati è su base annua. Il periodo di riferimento per il calcolo è l'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente la data di presentazione della domanda di agevolazione⁹. Nel caso di impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono stati ancora chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Nel caso in cui, in un determinato esercizio, vengano superate (in più o in meno) le soglie che definiscono la media, piccola o micro impresa, si avrà una modifica dello status dell'impresa solo se tale superamento si verifica per due esercizi consecutivi.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

A seconda del tipo di relazione in cui si trovano rispetto ad altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritti di voto, o possibilità di esercitare un influsso dominante, le PMI si distinguono inoltre in:

- a) imprese autonome
- b) imprese associate
- c) imprese collegate

Impresa autonoma (art.3). Si definisce «autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata o come impresa collegata ovvero l'impresa che:

1. non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
2. non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
3. non elabora conti consolidati e non è un'impresa collegata in quanto non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati.

Un'impresa **può comunque essere considerata autonoma**, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa):

- società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, che svolgono regolarmente regolare attività di investimento in capitale di

⁹ per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al Dpr 23 dicembre 1974, n. 689 e in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

rischio ("*business angels*") che investono fondi propri in imprese non quotate in borsa, purché il totale degli investimenti di tali "*business angels*" in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

- università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Determinazione dei dati (art.6) Un'impresa autonoma verifica l'ammissibilità alla condizione di PMI utilizzando esclusivamente il numero di dipendenti e i dati finanziari contenuti nei suoi conti annuali.

Impresa associata (art.3). Questo tipo di rapporto rappresenta la situazione di imprese che stabiliscono importanti associazioni economiche con altre imprese, senza che una di esse eserciti un controllo effettivo, diretto o indiretto, sull'altra.

Si definiscono "associate" le imprese che non sono né autonome né collegate le une alle altre ovvero le imprese tra cui esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene - da sola o insieme a una o più imprese collegate - una partecipazione uguale o superiore ad almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Non sono invece considerate tali (anche se si raggiunge o si supera il limite del 25%) qualora l'impresa "a monte" rientri tra le categorie di investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma

Determinazione dei dati (art. 6). Per determinare l'ammissibilità alla condizione di PMI, l'impresa a monte deve aggiungere ai suoi dati una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'altra impresa. Questa proporzione riflette la percentuale di quote o di diritti di voto — quale dei due sia il più alto — che è detenuta.

Pertanto, l'impresa a monte che ha ad es. una partecipazione del 30% in un'altra impresa, dovrà aggiungere il 30% degli occupati e il 30% del fatturato (o del totale di bilancio) di quest'ultima ai suoi dati. Se vi sono più imprese associate, lo stesso tipo di calcolo deve essere effettuato per ciascuna impresa associata situata immediatamente a monte o a valle dell'impresa considerata.

Se ad es. l'impresa A possiede il 33% di C e il 49% di D, mentre B detiene una quota del 25% dell'impresa A, quest'ultima al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati aggiunge ai suoi dati totali le percentuali relative agli occupati e ai dati finanziari di B, C e D.

TOTALE OCCUPATI IMPRESA A = 100% occupati di A + 25% occupati di B + 33% occupati di C + 49% occupati di D.

TOTALE FATTURATO IMPRESA A = 100% fatturato di A + 25% fatturato di B + 33% fatturato di C + 49% fatturato di D.

Impresa collegata (art. 3) Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che ne controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azioniste), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa.

Nello specifico due o più imprese sono "collegate" se sussiste fra loro una delle seguenti relazioni:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un contratto tra imprese, o una disposizione nello statuto di un'impresa, conferisce ad una di esse il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra;
- un'impresa in virtù di un accordo è in grado di esercitare da sola il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

Quando tali relazioni:

- intercorrono tramite una o più altre imprese, o con uno degli investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma, le imprese coinvolte devono essere considerate imprese collegate.
- sussistono tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, le imprese coinvolte sono considerate collegate, qualora esse esercitino le loro

attività, o parte di queste, sullo stesso mercato o su mercati contigui ossia mercati situati immediatamente a monte o a valle del mercato in questione.

Determinazione dei dati (art. 6). Per decidere se l'impresa A rispetta le soglie di effettivi e le soglie finanziarie stabilite dalla definizione di PMI, si dovrà aggiungere ai dati di quest'ultima il 100% dei dati dell'impresa B ad essa collegata.

Generalmente un'impresa sa immediatamente se è collegata, dal momento che nella maggior parte degli Stati membri la legge richiede che siano elaborati conti consolidati o che essa sia ripresa, mediante consolidamento, nei conti di un'altra impresa. Tuttavia, se l'impresa A non redige conti consolidati e l'impresa B - collegata all'impresa A - è a sua volta collegata ad altre imprese, l'impresa A dovrà aggiungere ai suoi dati il 100% dei dati di tutte queste imprese collegate.

Si supponga ad es. che l'impresa A possieda il 51% di C e il 100% di D, mentre B detiene una partecipazione del 60% nell'impresa A. Dal momento che le partecipazioni sono in ciascun caso superiori al 50%, al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati, l'impresa A dovrà prendere in considerazione il 100% dei dati di ognuna delle imprese

TOTALE IMPRESA A = 100% di A + 100% di B + 100% di C + 100% di D.

Il caso degli organismi pubblici (art. 3.4)

Nel caso specifico di rapporti con entità pubbliche, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto sia detenuto, direttamente o indirettamente, da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, salvo che si tratti di uno degli investitori elencati alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma.. Il motivo di questa disposizione è che la proprietà pubblica può offrire a queste imprese alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario, sulle altre finanziate da capitali privati. Inoltre, spesso non è possibile calcolare gli effettivi e i dati finanziari degli organismi pubblici. Questa regola non si applica agli investitori elencati nel capoverso precedente, quali le università o le autorità locali autonome, che sono considerati organismi pubblici dalla legislazione nazionale. Tali organismi possono detenere una partecipazione pari o superiore al 25%, ma non superiore al 50%, di un'impresa senza che questa perda la sua condizione di PMI

Definizione di MANTENIMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI

La variazione dei livelli occupazionali sarà determinata dalla differenza tra le ULA presenti in tutte le sedi localizzate sul territorio toscano, definite ai sensi della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto .

Non incidono sui livelli occupazionali:

- dimissioni volontarie, pensionamenti per raggiunti limiti di età o anzianità, invalidità, decessi, licenziamenti per giusta causa ;
- CIG;
- procedure di licenziamento collettivo intervenute secondo il criterio della non opposizione al licenziamento o del prepensionamento.

D) DOMANDA

(la dichiarazione deve essere sottoscritta digitalmente dal relativo legale rappresentante)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ residente in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
avente sede legale in _____
Via _____
CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale (se previsto _____)
CF _____ P. IVA _____
unità locale di svolgimento del progetto
in _____ Via _____
CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (se previsto _____)
Telefono _____ fax _____
e-mail _____ PEC _____

CHIEDE

- la concessione del contributo a valere sul Bando "*MICROINNOVAZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE*", mediante la presentazione del seguente progetto dal titolo: _____, Acronimo (_____)

E

DICHIARA

- di conoscere e applicare le normative comunitarie e quelle nazionali e regionali che regolano il POR FESR 2014-2020 e si impegna a adempiere al dettato della normativa di riferimento per la gestione del finanziamento;

- di essere iscritta nel Registro delle imprese; (per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/per stato avanzamento lavori (SAL)/a saldo)

SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda

NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda (IN QUESTO CASO CONSENTIRE DI DICHIARARE CONTENUTO DICHIARAZIONE DI IMPEGNO (ALL. D.1))

- di essere libero professionista regolarmente iscritto al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e di essere in possesso di partita IVA rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività;

- di avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; (la predetta

localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (SAL)/a saldo; in ogni caso l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato esclusivamente in Toscana e le spese sostenute devono essere relative esclusivamente alla sede o unità locale destinataria dell'intervento come verificabile dalle informazioni contenute sui singoli giustificativi di spesa e dalla eventuale ulteriore documentazione contenuta nella rendicontazione finale di spesa. Per i liberi professionisti la localizzazione della sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento risulta dal luogo di esercizio dell'attività, così come indicato nella comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini iva).

SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda

NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda (IN QUESTO CASO CONSENTIRE DI DICHIARARE CONTENUTO DICHIARAZIONE DI IMPEGNO (ALL. D.1))

- Se ha sede legale fuori dal territorio regionale indicare
ULA occupate nella sede legale N.
e le ULA occupate presso l'unità locale localizzata nel territorio regionale N.

- di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- di essere attiva/o già al momento della presentazione della domanda

SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda

NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda (IN QUESTO CASO CONSENTIRE DI DICHIARARE CONTENUTO DICHIARAZIONE DI IMPEGNO (ALL. D.1))

- di non essere stata oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per:

a) mancata realizzazione del progetto;

b) mancanza o venir meno dei requisiti previsti dal bando oppure irregolarità non sanabile della documentazione prodotta;

c) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017);

d) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22;

e) adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell' articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell' articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 , in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), come previsto dall'articolo 25, comma 3;

f) rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;

g) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);

h) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 bis) della L.R. 71/2017);

i) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al

periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;

- essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

altresi

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto)

- di essere una MPMI

(INSERIRE DICHIARAZIONE CONTENUTA NELL'ALLEGATO DIMENSIONE AZIENDALE (ALL. D.2)

- ai sensi del DLgs 231/2001:

a) di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
b) di non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

- che nei confronti del sottoscritto **nei cinque anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati :

(INSERIRE CONTENUTO DELL'ALLEGATO D.3)

- di rispettare la normativa per il contrasto del lavoro nero e sommerso

(INSERIRE DICHIARAZIONE CONTENUTA NELL'ALLEGATO D.4.1, D.4.2)

- di non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenza non definitiva per le fattispecie di cui alla Decisione di GR n. 4 del 25/10/2016 (cd Caporalato) (INSERIRE DICHIARAZIONE CONTENUTA NELL'ALLEGATO D.5)

- di non violare il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55; e a tal proposito dovrà comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione;

(INSERIRE DICHIARAZIONE CONTENUTA NELL'ALLEGATO D.6)

- di possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare e di avere, sulla base dell'ultimo bilancio depositato adeguatezza patrimoniale, affidabilità economica e finanziaria come risultante dalla dichiarazione allegata

(INSERIRE DICHIARAZIONE CONTENUTA NELL'ALLEGATO D.7)

- rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando (INSERIRE DICHIARAZIONE CONTENUTA ALLEGATO D.8);

- di non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;(come da DICHIARAZIONE CONTENUTA IN ALLEGATO D.9)

- di non essere collegata o associata con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione

- di rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando

- per le imprese con codice ATECO appartenenti alle divisioni C10, C11 e C12 che i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati sono di provenienza diretta da produttori agricoli primari per una quota inferiore al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo (INSERIRE DICHIARAZIONE CONTENUTA NELL'ALLEGATO D.10)

ed inoltre

Il sottoscritto/a _____

dichiara :

- di trovarsi nella posizione di cui all'art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e di essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (punto 3 del par. 2.2 del Bando)
- di essere in possesso del rating di legalità.
- di impegnarsi, pena inammissibilità della spesa, ad utilizzare fornitori che rispondono ai requisiti previsti dal bando ed in particolare di
 - 1. Impegnarsi ad utilizzare soggetti indipendenti dall'impresa secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 che non sono soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado.
 - 2. Impegnarsi a non utilizzare quali fornitori:
 - a) titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente;
 - b) imprese individuali la cui titolarità/rappresentanza legale sia riconducibile ai titolari, amministratori e soci (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
 - c) società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da amministratori dell'impresa beneficiaria o da soci (persone fisiche) della stessa che detengano quote superiori al 10% del capitale (detto vincolo non opera con riguardo ai soci lavoratori di cooperative);
 - d) imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;
 - e) partner del medesimo progetto.
- di impegnarsi alla costituzione di della Rete-Contratto/ATI (ALLEGATO D11 in upload)

**D.1) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALL'ISCRIZIONE NELLA CCIAA
TERRITORIALMENTE COMPETENTE,
IN RELAZIONE ALLA SEDE LEGALE O UNITÀ LOCALE DESTINATARIE
DELL'INTERVENTO**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa

SI IMPEGNA

- 1. a possedere il requisito relativo alla sede legale o unità locale in Toscana al momento del pagamento a titolo di anticipo/stato avanzamento lavori/saldo.
- 2. a risultare iscritta presso la CCIAA territorialmente competente e a risultare attiva in

relazione alla sede legale o all'unità locale destinatarie dell'intervento nel territorio regionale al momento del pagamento a titolo di anticipo/stato avanzamento lavori/saldo.

**D.2) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA ALLA
DIMENSIONE AZIENDALE**

(da sottoscrivere da parte di ciascun partner)

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

**(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del
12.10.2005)**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
legale rappresentante dell'impresa _____ avente
sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
CF _____ P. IVA _____
recapito telefonico _____ fax _____ e-mail _____

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

piccola

media

micro

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- *Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa*
- *Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate*
- *Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate*
- *Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata*
- *Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1*
- *Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2*
- *Scheda 5A Scheda di collegamento*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Scheda 1 INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA
--

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ⁽¹⁾:.....

Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- micro impresa
- piccola impresa
- media impresa

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(¹) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati

esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(²) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(³) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda 4 SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1
--

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5 SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2
--

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE

COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA “SCHEDA DI COLLEGAMENTO” (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga “Totale” della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5A SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri

dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

D.3) AUTOCERTIFICAZIONE PRECEDENTI PENALI¹⁰ E DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI E CAPACITÀ A CONTRARRE¹¹

Io sottoscritto/a legale rappresentante
dell'impresa con sede in
....., via
....., n P.I./C.F
nato/a a il con residenza in
.....
..... via C.A.P. Provincia
.....
Stato.....

In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è
richiesta)
.....
.....

valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla
documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste
dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di
dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità

DICHIARO

1. SEZIONE A) PRECEDENTI PENALI

che nei confronti del sottoscritto **nei cinque anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando:

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di
condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai

¹⁰ Secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti (UE o extra UE).

¹¹ D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica")

sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

┌ non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti **reati** (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ex D. Lgs. n. 74/2000), in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D. Lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

┌ non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);

┌ non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia previdenziale:

- omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983);
- omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

┌ non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice di Procedura Penale per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

┌ sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)
.....

┌ (per il cittadino UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione ¹²
.....

┌ Nel caso di riabilitazione o estinzione del reato occorre riportare di seguito la relativa Ordinanza di Declaratoria del Tribunale (deve essere prodotta in sede di presentazione della domanda)
.....

¹² Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.

2. SEZIONE B) CAPACITA' A CONTRARRE E ILLECITI AMMINISTRATIVI

che il sottoscritto e la persona giuridica che rappresenta:

possiede capacità di contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

non è destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
(barrare la casella o le caselle pertinenti)

D 4.1) AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALL'ASSENZA DI CARICHI PENDENTI¹³

(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.) relativa all'ASSENZA di carichi pendenti e sentenze di condanna in materia di sfruttamento del lavoro

Il/La sottoscritto/a C.F. nato/a a prov. () il , residente in () via/piazza CAP tel. cell. Email , in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario C.F./P.IVA con sede legale in () via/piazza CAP , titolare dell'operazione CUP a valere sul presente Bando _____

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016, che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione/ erogazione a titolo di sal/saldo data relativa al progetto sopra identificato,

a) NON SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;

fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;

fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:

- Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
- Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
- Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n.24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il

¹³ Da richiedere alle Procure della Repubblica presso i Tribunali della Toscana

50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

(in caso di domanda di erogazione)

b) NON SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate;

c) NON SUSSISTONO sentenze di condanna definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate, intervenute successivamente alla data di sottoscrizione della domanda di finanziamento a valere sul Bando di cui sopra.

D.4.2) AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA PRESENZA DI CARICHI PENDENTI

(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.) relativa alla PRESENZA di carichi pendenti e sentenze di condanna in materia di sfruttamento del lavoro

Il/La sottoscritto/a C.F. nato/a a prov. () il , residente in () via/piazza CAP tel. cell. Email , in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario C.F./P.IVA con sede legale in () via/piazza CAP , titolare dell'operazione CUP a valere sul presente Bando

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016, che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione/ erogazione a titolo di sal/saldo data relativa al progetto sopra identificato,

a) SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;

fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;

fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:

- Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
- Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
- Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n.24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);

- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981); tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

(Riportare sinteticamente i capi di imputazione e allegare informativa di avvio di procedimento penale a carico del legale rappresentate dell'impresa ed ogni altra documentazione utile ad individuare correttamente la fattispecie);

b) SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate;
 (allegare sentenza ancora non definitiva pronunciata nei confronti legale rappresentate dell'impresa).

c) SUSSISTONO sentenze di condanna definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate, intervenute successivamente alla data di sottoscrizione della domanda di finanziamento a valere sul Bando di cui sopra;
 (allegare sentenza definitiva pronunciata nei confronti legale rappresentate dell'impresa).

DI ESSERE CONSAPEVOLE che, ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016, le situazioni di cui ai punti a) e b) sopra dichiarate comportano la sospensione di ogni erogazione relativa al progetto sopraccitato fino all'eventuale definizione a proprio favore con sentenza definitiva dei relativi procedimenti giudiziari e la situazione di cui al punto c) comporta la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 9.4 del bando.

D.5) DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSENZA DI ATTI SOSPENSIVI O INTERDITTIVI

Art. 90, comma 1, lett. a), art. 14 e Allegato XVII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Il/la sottoscritto/a.....Legale rappresentante
 dell'impresa.....con sede in
via.....,n..... P.I. / C.F.
nato/a.....il.....
residente in.....

....., via
.....in relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)

..... pienamente consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni
incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76
del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di legale rappresentante dell'impresa
con sede in, via, n. P.I. / C.F. ai fini
dell'ammissibilità della domanda di partecipazione,

DICHIARA

che alla data di oggi l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o di interdizione di
cui all'art. 14, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

D.6) DICHIARAZIONE INTESTAZIONE FIDUCIARIA

Dichiarazione composizione societaria

Il/La sottoscritt _____ nat_a _____ il _____
residente _____ in

Via _____ in _____ qualità
di _____
della _____ Ditta:

con _____ sede _____ in

Via _____ (p.
I.V.A. _____
C.F. _____)

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai
sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- l'esistenza / l'inesistenza (cancellare l'ipotesi che non interessa) di intestazioni fiduciarie dirette comunque assunte, di azioni o quote delle società

- che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente:

N.	SOCIO	SEDE E/O COMUNE DI RESIDENZA	QUOTA %
1.			
2.			
3.			

D.7) DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DELLA CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA IN RELAZIONE AL PROGETTO DA REALIZZARE

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a a _____ il _____ residente in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa

_____ avente sede legale in _____

Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale (se previsto) _____

CF _____ P. IVA _____

unità locale di svolgimento del progetto

in _____ Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (se previsto) _____

Telefono _____ fax _____

e-mail _____ PEC _____

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto)

DI

- possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare ed in particolare:
- **a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)**

$$PN/(CP-C) > 0,2$$

PN =

CP =

C =

$$PN/(CP-C)=$$

dove

PN = patrimonio netto dell'impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati

nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;
C = importo del contributo richiesto dall'impresa

Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda.

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

I) per le imprese di nuova costituzione, qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.), accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

III) un eventuale aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, aumento che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;

IV) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

I versamenti di cui ai precedenti punti I), II) e III) dovranno risultare effettuati, nella misura in cui abbiano concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione, e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente, da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra comporterà il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica)

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)} > 0,02$$

$$(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(CP-C)} > 0,2$$

$$(CP-C)$$

$$EBIT_n =$$

$$EBIT_{n-1} =$$

$$S_n =$$

$$S_{n-1} =$$

$$CP =$$

$$C =$$

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)} =$$

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(CP-C)}$$

dove:

EBIT_n = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda

EBIT_{n-1} = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda

S_n = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda

S_{n-1} = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda

CP = Costo del progetto presentato

C = Ammontare dell'aiuto pubblico richiesto

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongono di un unico bilancio depositato ovvero per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazioni dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico esercizio contabile disponibile.

Le imprese che non rispettino la condizione richiesta (EBIT medio ponderato superiore ad un quinto del costo netto del progetto) non possono assumere come soddisfatto il parametro.

c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto)

$$\frac{(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F}{(CP-C)} > 0,25$$

EBITDA_n =

EBITDA_{n-1} =

F =

CP =

C =

$$\frac{(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F}{(CP-C)}$$

dove:

EBITDAn = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda

EBITDAn-1 = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda

F = finanziamento deliberato per la copertura finanziaria del progetto

CP = Costo del progetto presentato

C = Ammontare dell'incentivo pubblico richiesto

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti. Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongano di un unico bilancio depositato ovvero, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazione dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico esercizio contabile disponibile, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non dispongono ancora di bilanci depositati o dichiarazioni dei redditi presentate, dovranno far conto esclusivamente su finanziamenti deliberati per la copertura finanziaria dell'investimento.

D. 8) DICHIARAZIONE CUMULO

L'impresa richiedente DICHIARA:

- di non avere ricevuto altri "Aiuti di Stato", compresi gli aiuti concessi in via straordinaria ai sensi del Temporary Framework, o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
- di avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta, compresi gli aiuti concessi in via straordinaria ai sensi del Temporary Framework, sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardino i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

D. 9) DICHIARAZIONE DI NON ESSERE IN DIFFICOLTA'

Il/la sottoscritto/a

nella sua qualità di:

legale/i rappresentante/i /titolare dell'impresa

libero professionista

Consapevole/li – ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 – delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole/li altresì della decadenza dei benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare la casella pertinente)

di essere una micro, piccola e media impresa ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione Reg. 651/2013 e di non essere in difficoltà alla data del 31.12.2019;

di essere una microo piccola impresa in difficoltà alla data del 31.12.2019 e

e di

non essere soggetta a procedure concorsuali per insolvenza, oppure

non aver ricevuto aiuti per il salvataggio

di aver ricevuto aiuti per il salvataggio e al momento della concessione dell'aiuto di aver rimborsato il prestito o revocato la garanzia;

oppure

non aver ricevuto aiuti per la ristrutturazione

aver ricevuto aiuti per la ristrutturazione e al momento della concessione dell'aiuto di non essere più soggetta al piano di ristrutturazione.

D.10) DICHIARAZIONE SULLA PROVENIENZA DEI PRODOTTI AGRICOLI

(la dichiarazione deve essere presentata da ciascuna impresa avente codici ATECO appartenenti alle divisioni 10, 11 e 12 sottoscritta digitalmente dal relativo legale rappresentante)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ nella sua qualità di _____ legale rappresentante
dell'impresa _____ avente sede legale in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____
ATECO _____ sede _____ legale _____ (se
previsto) _____ CF _____ P.IVA _____

unità _____ locale _____ di _____ svolgimento _____ del _____ progetto
in _____ Via _____ CAP _____
Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (se previsto) _____

Telefono _____ fax _____

e-mail _____ PEC _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto

DICHIARA

che i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati sono di provenienza diretta da produttori agricoli primari per una quota inferiore al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo

A tale fine dichiara quanto indicato nelle seguenti tabelle:

Elenco produttori agricoli primari	Codice Fiscale

Importo dei costi della produzione del soggetto richiedente (relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto)	Importo totale dei prodotti agricoli del soggetto richiedente acquistati dai produttori agricoli primari (relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto)	Percentuale di provenienza dei prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati da produttori agricoli primari
Euro	Euro	%

D.11 DICHIARAZIONE D'INTENTI

PER LA COSTITUZIONE DELL'RTI Rete-Contratto

(la dichiarazione deve essere presentata da ciascuna RTI/Rete-Contratto costituenda e sottoscritta dal legale rappresentante del Capofila e di tutti i soggetti beneficiari, indicati al paragrafo 2.1 del bando, sottoscritta digitalmente dai relativi legali rappresentanti secondo le modalità indicate all'interno dell'allegato relativo alle modalità di presentazione della domanda)

I sottoscritti: (INDICARE NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CAPOFILA) _____ nato a _____ il _____
residente _____ in _____ Indirizzo _____

_____ n. _____ Prov _____ Codice fiscale _____ in
qualità di legale rappresentante del _____ mandatario/a dell'RTI/ATS/Rete-Contratto
intenzionale composta da

(INDICARE TUTTE LE DENOMINAZIONI DEI PARTNER DEL PROGETTO) _____,
_____, _____, _____, _____, _____, _____, _____, _____, _____,
_____ avente sede legale in _____

(INDICARE NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL
PARTNER) _____ nato a _____ il _____
residente _____ in _____ Indirizzo _____

_____ n. _____ Prov _____ Codice fiscale _____ in qualità
di legale rappresentante del _____ avente sede legale in _____

(INDICARE NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL
PARTNER) _____ nato a _____ il _____
residente _____ in _____ Indirizzo _____

_____ n. _____ Prov _____ Codice fiscale _____ in qualità
di legale rappresentante del _____ avente sede legale in _____

(ripetere per ciascun soggetto beneficiario facente parte dell'aggregazione)

PREMESSO

- che la Regione Toscana ha approvato con decreto dirigenziale n. _____ del _____ il
bando xxx;

- che il suddetto bando disciplina l'accesso ai finanziamenti da parte dei beneficiari toscani;

- che per la realizzazione di un'aggregazione, tutti i soggetti beneficiari toscani componenti della
stessa, sottoscrivono e allegano una dichiarazione d'intenti alla costituzione di un Associazione
Temporanea di Imprese – ATI RTI - Rete-Contratto.

SI IMPEGNANO

- a costituirsi in RTI/Rete-Contratto entro la data prevista dal bando di cui al decreto n _____/_____

e volto all'attuazione delle attività agevolate; - a indicare quale futuro Capofila dell'RTI/Rete-Contratto (INDICARE DENOMINAZIONE SOGGETTO CAPOFILA) _____

E

DICHIARANO

- che la suddivisione tra i componenti l'RTI/ Rete-Contratto avverrà secondo la seguente ripartizione: Soggetto Investimento Ruolo nel progetto (indicare Attività) euro % (Compilare in relazione a ciascun soggetto beneficiario facente parte dell'aggregazione)



Le dichiarazioni contenute negli allegati da D2 a D11 devono riportarano la sottostante dichiarazione ai sensi della seguente informativa.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali” che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....., li

Il legale rappresentante dell'impresa

Firma

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati” e dell’art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che:

- 1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)*
- 2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude l’accesso al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.*
- 3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.*
- 4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).*
- 5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell’Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).*

E) SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DEL BANDO		
FASE	TERMINI	NOTE
Richiesta d'accesso chiavi	In qualunque momento per profilarsi nell'accesso unico	
Compilazione e precaricamento di domanda di aiuto	Dalle ore 9,00 del 08/07/2021	Una volta compilata la domanda può essere scaricata nella forma di un file in formato .pdf per apporre la firma digitale del richiedente
Istruttoria Ammissibilità	30 giorni dal giorno successivo alla data di presentazione	(+ 30gg in caso di richiesta di integrazioni)
Comunicazione esito istruttoria/ atto concessione	Entro il 45 dal giorno successivo alla data di presentazione	(+30) giorni dal termine dell'istruttoria
Istruttoria Variante	Entro il 30 dal giorno successivo alla data di presentazione della variante	
Istruttoria Erogazione	Entro il 45 giorni dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di saldo	In base a quanto previsto dal bando

**F) STRATEGIA DI RICERCA E INNOVAZIONE
PER LA SMART SPECIALISATION
IN TOSCANA**

ROADMAP di SVILUPPO e APPLICAZIONE

Premessa

ROADMAP delle PRIORITÀ TECNOLOGICHE RIS3

ICT - FOTONICA

FABBRICA INTELLIGENTE

CHIMICA e NANOTECNOLOGIE

Premessa

Il documento contiene l'elenco delle roadmap previste nella Nota di aggiornamento della Strategia e che devono essere contemplate nella selezione delle operazioni adottate successivamente alla DGR n.204/2019.

Funzionalmente alle attività di monitoraggio, in fase di selezione delle operazioni per gli interventi che concorrono direttamente all'attuazione della Strategia, deve essere specificato quanto segue:

- **Per la priorità tecnologica selezionata (ICT Fotonica; Fabbrica intelligente; Chimica Nanotecnologie) occorre specificare a quale roadmap si fa riferimento, tra quelle riportate nella sezione "Roadmap delle Priorità Tecnologiche RIS3".**
- **Per l'ambito applicativo selezionato (Cultura e Beni culturali; Energia e Green Economy; Impresa 4.0; Salute - Scienze della Vita; Smart Agrifood) occorre specificare a quale roadmap si fa riferimento tra quelle riportate nel prospetto sinottico della sezione "Roadmap degli Ambiti Applicativi RIS3".**

Roadmap di Ricerca industriale:

- Sviluppo soluzioni fotoniche, micro e nanoelettroniche;
- Sviluppo soluzioni di intelligenza artificiale;
- Sviluppo di soluzioni per la sicurezza digitale e la connettività.

Roadmap di Innovazione:

- Applicazioni e servizi per la città ed i territori intelligente (infomobilità, intercultura, e-health, e-gov, inclusione sociale);
- Applicazioni e servizi ICT per la experience economy (cultura e creatività, servizi alla persona, promozione turistica);
- Applicazioni e servizi ICT per l'industria ed il trasferimento tecnologico (cloud computing, business intelligence, smart manufacturing);
- Applicazioni e servizi ICT per l'artigianato;
- Applicazioni e servizi per la tutela ambientale e la sostenibilità;
- Applicazioni per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

Roadmap legate ad interventi di sistema:

- Diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità (Agenda digitale);
- Interventi a sostegno dello scambio di KIBS – Knowledge intensive business services;
- Potenziamento del sistema di incubazione ed infrastrutture di trasferimento tecnologico;
- Piattaforme per la valorizzazione patrimonio culturale e sistema museale;
- Piattaforme e applicativi ICT per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
- Sviluppo piattaforme ICT per la promozione e il miglioramento dell'offerta turistica e servizi turistici;
- Infrastrutture tecnologiche per la salute e le scienze della vita.

FABBRICA INTELLIGENTE

Roadmap di Ricerca industriale:

- Sviluppo di soluzioni tecnologiche per il manifatturiero avanzato;
- Sviluppo di processi produttivi ed organizzativi basati su sensori/dispositivi intelligenti;
- Sviluppo di soluzioni tecnologiche ed organizzative basate sulla sicurezza digitale e la connettività (applicativi, reti, cybersecurity, 5g);
- Sviluppo di soluzioni energetiche (filiera geotermica, dispositivi di controllo elettronico, sistemi di accumulo elettrico-chimico-meccanico, sistemi di monitoraggio e sensoristica avanzata...);
- Sviluppo soluzioni robotiche, mecatroniche e di automazione.

Roadmap di Innovazione:

- Applicazioni e servizi per l'efficientamento dei processi e l'ecosostenibilità;
- Soluzioni di progettazione avanzata;
- Soluzioni tecnologiche intelligenti per l'impresa, la pubblica amministrazione e gli ambienti di vita;
- Applicazione di soluzioni robotiche ai processi produttivi agli ambienti di vita.

Roadmap legate ad interventi di sistema:

- Diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità (Agenda digitale);
- Interventi a sostegno dello scambio di KIBS – Knowledge intensive business services;
- Potenziamento del sistema di incubazione ed infrastrutture di trasferimento tecnologico ed il business matching;
- Infrastrutture tecnologiche per la cultura e la creatività;
- Piattaforme e applicativi ICT per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
- Sviluppo piattaforme ICT per la promozione e il miglioramento dei servizi turistici;
- Infrastrutture tecnologiche per la salute e le scienze della vita;
- Sviluppo soluzioni di efficientamento energetico e di riconversione industriale;
- Sviluppo soluzioni organizzative per l'economia circolare ed il recupero della materia.

CHIMICA e NANOTECNOLOGIE

Roadmap di Ricerca industriale:

- Sviluppo di soluzioni tecnologiche per il manifatturiero avanzato;
- Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la salute e le scienze della vita;
- Sviluppo di soluzioni tecnologiche per il territorio, la sostenibilità e gli ambienti di vita;
- Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la cultura;
- Sviluppo di soluzioni tecnologiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;

Roadmap di Innovazione:

- Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per i processi organizzativi e l'ecosostenibilità;
- Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per la salute e le scienze della vita;
- Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per il territorio, la sostenibilità e gli ambienti di vita;
- Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per la cultura;
- Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;

Roadmap legate ad interventi di sistema:

- Interventi a sostegno dello scambio di KIBS – Knowledge intensive business services;
- Potenziamento del sistema di incubazione ed infrastrutture di trasferimento tecnologico ed il business matching;
- Infrastrutture tecnologiche per la cultura e la creatività;
- Infrastrutture tecnologiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
- Infrastrutture tecnologiche per la salute e le scienze della vita;
- Infrastrutture tecnologiche per l'efficientamento energetico e di riconversione industriale;
- Infrastrutture tecnologiche per l'economia circolare ed il recupero della materia.

G) LINEE GUIDA DELLE SPESE AMMISSIBILI E DELLA RELATIVA RENDICONTAZIONE

DISPOSIZIONI GENERALI

Il soggetto che beneficia di contributi pubblici deve realizzare gli investimenti oggetto di finanziamento presso una unità nei localizzata nei comuni di Collesalvetti, Livorno e Rosignano Marittimo. L'unità locale deve risultare da visura camerale (oppure nel caso di liberi professionisti dall'Agenzia delle Entrate e/o dall'albo elenco/ ordine professionale di appartenenza) al momento dell'avvio della realizzazione del progetto. Trattandosi di servizi, come norma generale, si presume che essi siano riferibili alla sede legale dell'impresa.

Nel caso in cui questi vengano acquisiti da impresa con sedi o unità locali poste anche al di fuori dai comuni di Collesalvetti, Livorno e Rosignano Marittimo, i costi saranno ammissibili in proporzione agli addetti, espressi in termini di Unità Lavorative Annue (ULA), assegnati alle unità locali/sede poste nei comuni di Collesalvetti durante il periodo di realizzazione, Livorno e Rosignano Marittimo, rispetto agli addetti espressi in termini di Unità Lavorative Annue (ULA) complessivi del beneficiario indicati in domanda relativamente alla dimensione d'impresa.

In sede di rendicontazione delle spese e erogazione sarà verificato il rapporto tra le Unità Lavorative Annue (ULA), assegnati alle unità locali/sede toscane durante il periodo di realizzazione, rispetto agli addetti espressi in termini di Unità Lavorative Annue (ULA) complessivi del beneficiario indicati in domanda relativamente alla dimensione d'impresa e saranno decurtati dalle spese ammissibili a base del contributo erogabile i costi ammessi in domanda eccedenti tale proporzione.

Le spese per le quali è concesso l'aiuto non possono essere diverse da quelle previste nel progetto ammesso e devono essere sostenute all'interno del periodo temporale di realizzazione previsto dal bando. Per essere ritenute ammissibili tutte le spese devono risultare collegate direttamente al progetto rendicontato e ad esso direttamente imputabili.

Per le imprese prive di sede o unità locale nei comuni di Collesalvetti, Livorno e Rosignano Marittimo al momento della presentazione della domanda i requisiti di cui ai punti 1) e 2) di cui al paragrafo 2.2. del bando devono risultare coerenti con le prescrizioni del bando sin dalla data di avvio a realizzazione del progetto, come rilevabile da visura camerale in sede di controllo di primo livello della richiesta di erogazione a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (S.A.L.)/ a saldo; eventuali giustificativi di spesa emessi prima della data di apertura della sede o unità locale nei comuni di Collesalvetti, Livorno e Rosignano Marittimo o eventuali costi relativi ad impegni giuridicamente vincolanti formalizzati prima di tale data, nonché giustificativi di spesa intestati ad una sede o unità locale non nei comuni di Collesalvetti, Livorno e Rosignano Marittimo non possono essere ammessi alle agevolazioni.

Le spese per le quali è concesso l'aiuto non possono essere diverse da quelle previste nel progetto ammesso, e devono essere sostenute all'interno del periodo temporale di realizzazione previsto dal bando.

Per essere ritenute ammissibili tutte le spese devono risultare collegate direttamente al progetto rendicontato e ad esso direttamente imputabili.

Le spese devono essere accompagnate da contratti/preventivi/lettere d'incarico od altra forma. Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e

definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario. Fanno eccezione a tale vincolo le forme di sostegno semplificate (tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari).

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno quindi riferirsi all'unità locale posta nei comuni di Collesalveti, Livorno e Rosignano Marittimo, fermo restando quanto precisato nella parte generale delle presenti linee guida, ed essere rilevabili dalle opportune scritture contabili e /o dalle informazioni contenute sui singoli giustificativi di spesa e di pagamento e dalla eventuale ulteriore documentazione contenuta nella rendicontazione finale di spesa.

In particolare per l'erogazione dell'aiuto con la modalità del voucher le fatture si considerano quietanzate laddove venga presentata quietanza di pagamento pari alla quota a carico del beneficiario e delega di pagamento al fornitore pari al contributo spettante. La delega di pagamento è rilasciata ai sensi dell'art 1269 c.c. deve essere prevista nel contratto di servizio o nel documento aggiuntivo allo stesso quale modalità di pagamento concordata dalle parti. **Beneficiaria del contributo resta comunque l'impresa ammessa al contributo.**

Qualora l'erogazione del contributo non possa avvenire nella forma del voucher, le fatture si considerano quietanzate se interamente pagate dal beneficiario.

Si precisa inoltre che i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per un periodo non inferiore a 8 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario. Nel caso in cui un Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Nei casi in cui il beneficiario è soggetto a un regime forfettario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al finanziamento.

Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi strutturali è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario. Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze di proprietà di, o prestate da fornitori che non rispondono ai requisiti previsti dal bando e riportati nello specifico paragrafo.

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla GU ai sensi dell'art 110 comma 9 del TUIR e riferito al giorno di effettiva esecuzione del pagamento a favore del fornitore di servizi. In questo caso l'erogazione del contributo verrà effettuata direttamente al beneficiario invece che tramite delega a favore del fornitore e quindi l'intera fattura dovrà essere stata saldata entro i termini di realizzazione del progetto. I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture.

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta o con altre misure consentite in via straordinaria dal Temporary Framework, che non costituiscono Aiuti di Stato alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili diversi individuabili;

- fino alle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti.
- fino al massimale di 800.000,00 Euro in vigenza del Temporary Framework e fino al massimale di -200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» (portandosi dunque l'entità dell'aiuto per impresa a 1 milione di euro)
- fino ai massimali previsti dal Temporary Framework, con altre misure consentite in via straordinaria dallo stesso

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'inserimento nel documento della seguente dicitura:

"Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito del

- *AdP per il rilancio competitivo dell'Area costiera livornese PRSE 2016-2020 PR 14*
 - *POR FESR 2014-2020 Asse 1 Azione 1.1.2*
per Euro"

Tale dicitura deve essere inserita, di norma, nel corpo della fattura ovvero nel campo note della stessa all'atto di emissione.

Qualora ciò non sia possibile il beneficiario ha due ulteriori opzioni alternative:

- a) il beneficiario può effettuare una dichiarazione, da inviare in fase di rendicontazione e da conservare nel fascicolo di progetto, nella quale riporta e attesta l'elenco delle fatture elettroniche imputate al progetto (di cui dovrà essere indicato CUP e Azione e Sub-Azione oltre che analiticamente l'importo imputato in corrispondenza di ogni giustificativo di spesa);
- b) il beneficiario può praticare, mutatis mutandis, la soluzione prevista dall'Agenzia delle Entrate nella circolare del 19 ottobre 2005, n. 45/E (punto 2.7.2), ovvero il beneficiario deve predisporre un nuovo documento in cui annotare gli estremi della fattura passiva imputata al progetto e recante il "timbro di annullamento" previsto dal Bando:
 - b1) detto documento, se emesso in forma elettronica, sarà allegato alla fattura originaria e reso immutabile mediante l'apposizione del riferimento temporale e della firma elettronica qualificata;
 - b2) se, invece, il documento integrativo è redatto in forma cartacea, si rende necessario materializzare la fattura digitale, per conservarla congiuntamente al menzionato documento, ovvero (soluzione preferibile), in alternativa, il beneficiario dovrà convertire il documento integrativo analogico in formato elettronico ed allegarlo digitalmente alla fattura elettronica da annullare secondo quanto indicato al punto precedente.

La natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica ed essi devono esulare dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

Le spese di natura "continuativa" relative alla locazione e quelle per il compenso del personale caratterizzanti specifiche tipologie di servizi del "Catalogo o per il pagamento dei canoni relativi alle piattaforme possono essere previste per la durata massima indicata nella tabella riepilogativa dei servizi allegata al bando.

In caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica (RTI/Rete Contratto) le spese dovranno essere sostenute da ogni singola impresa partner che dovrà stipulare singolarmente i contratti e le obbligazioni con i rispettivi fornitori.

Con riferimento all'obbligo di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata richiesta dal Reg. UE n. 1303/2013, art. 125, par. 4, lettera b), si precisa che non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente - ovvero tramite disposizioni di pagamento che includano fatture che non fanno parte del progetto - e che, inoltre, per

ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un riferimento o codifica univoca al progetto finanziato. Al fine di garantire piena tracciabilità dei flussi delle risorse impiegate, infine, il beneficiario/destinatario deve registrare il dettaglio delle somme rendicontate su un prospetto extracontabile (ad esempio su foglio di calcolo), all'interno del quale si darà evidenza dei riferimenti dei giustificativi di spesa rendicontati e dei codici dei conti/mastri di costo sui quali essi risultano registrati.

Pagamenti cumulati (ovvero tramite disposizioni di pagamento che includano fatture che non fanno parte del progetto o pagamenti di fatture contenenti anche spese non appartenenti al progetto) potranno essere accettati solo laddove dalla causale del pagamento emerga un riferimento diretto alle fatture comprendenti le spese facenti parte del progetto.

Nell'ambito dei criteri generali sopraelencati sono ammessi al finanziamento i costi di seguito definiti, riconoscendosi comunque al soggetto incaricato della valutazione di ammissibilità delle spese il diritto di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili.

SPESE AMMISSIBILI

Il progetto innovativo deve essere ricondotto alle diverse tipologie di attività innovative previste nel “Catalogo” e prevedere l’acquisizione di servizi qualificati di innovazione digitale di cui alla sezione B6 dello stesso eventualmente combinata con servizi delle sezioni B2 e B3, come descritti nel presente estratto del Catalogo stesso. Il progetto deve prevedere l’attivazione di servizi di supporto ai processi di trasformazione digitale dell’impresa per un valore non superiore ad Euro 60.000,00. Tali servizi possono essere combinati con altra tipologia di servizi previsti nel “Catalogo” nella sez. B2 e B3 ma la spesa massima ammissibile non può essere superiore ad Euro 100.000,00 ed il servizio digitale deve costituire almeno il 51% del costo complessivo del progetto. Nella scheda riepilogativa (di cui all’allegato B1) dei servizi contenuti nell’estratto al “Catalogo” per ogni tipologia di impresa e di attività innovativa viene indicata la spesa massima ammissibile e la relativa intensità d’aiuto. Un incremento dell’intensità d’aiuto del 20% è previsto nel caso di progetti integrati che attivano una combinazione di servizi digitali con altri servizi della sezione B2 e B3.

Le suddette attività vengono peraltro meglio dettagliate e sistematizzate nel “Catalogo” pertanto il progetto d’investimento rendicontato deve essere coerente nella descrizione e negli output con le tipologie di servizi della Sezione B6, B2 e B3 (nei limiti sopradescritti) del “Catalogo”.

Nonché una o più delle seguenti attività di innovazione in particolare mediante:

- a) acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione;
- b) acquisizione di servizi di sostegno all’innovazione compreso i canoni relativi a piattaforme software;
- c) acquisizione di personale altamente qualificato.

Tali attività vengono peraltro meglio dettagliate e sistematizzate nel “Catalogo”. Pertanto il progetto deve essere coerente nella descrizione e negli output con le tipologie di servizi del “Catalogo” summenzionate.

Per essere ritenute ammissibili tutte le spese devono essere coerenti con le disposizioni generali del presente documento ed in particolare si ricorda che devono risultare collegate direttamente al progetto rendicontato e ad esso direttamente imputabili.

Le spese per le quali è concesso l’aiuto non possono essere diverse da quelle previste nel progetto ammesso e devono essere sostenute all'interno del periodo temporale di realizzazione previsto dal bando.

Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla presentazione della domanda pertanto i contratti stipulati per la prestazione dei servizi ed i relativi costi sono ammissibili se stipulati, fatturati e pagati dal giorno successivo alla presentazione della domanda. Come

previsto dalle disposizioni generali non sono, di norma, ammissibili le spese per l'acquisto di attivi materiali e attivi immateriali.

Ai sensi dell'art. 28 del Reg 651/2014, l'acquisto di brevetti e le spese connesse alla concessione e al riconoscimento di brevetti sono ammissibili con un'intensità d'aiuto non superiore al 50%. Le spese di consulenza per le attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali sono ammissibili (rif. art 18 del Reg 651/2014) nel limite del 5% dell'investimento ammesso e sono agevolate con intensità d'aiuto non superiore al 50% ferma restando l'intensità d'aiuto complessiva prevista dal progetto derivante dall'applicazione dell'intensità prevista per i servizi attivati (rif tabella catalogo servizi intensità agevolazione allegata al presente bando). Le sole spese del revisore possono essere fatturate e liquidate per intero (ritenuta inclusa) nel periodo di rendicontazione della spesa (dunque di fatto dopo la realizzazione del progetto. Inoltre è possibile anche per tali spese utilizzare il voucher per il pagamento.

SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili:

- le spese non comprese nel piano finanziario del progetto ammesso o non chiaramente riconducibili allo stesso (salvo rimodulazione/variazione autorizzata)
- Le spese non giustificate da fatture o altri documenti di valore probatorio equipollente.
- Le spese non sostenute da idoneo giustificativo di pagamento.
- I costi sostenuti mediante pagamenti in contanti o altra forma di pagamento non tracciabile. Al riguardo si precisa che i costi sostenuti con mezzi di pagamento tracciabili e contenenti le causali di versamento (es. bonifico bancario) sono sempre ammissibili. I costi sostenuti con pagamenti effettuati tramite assegno bancario, assegno circolare o con carta di credito o pagobancomat intestati all'impresa beneficiaria sono ammissibili solo nel caso in cui il beneficiario produca una dichiarazione attestante la causale del pagamento, copia del libro giornale riportante l'annotazione contabile del pagamento nonché copia dell'estratto conto da cui risulti il movimento finanziario. Sono sempre inammissibili i costi sostenuti mediante pagamenti con carte di credito o bancomat personali (non aziendali), paypal o tramite valute virtuali.
- I costi non sostenuti direttamente dal beneficiario.
- Le fatture non interamente quietanzate (ad eccezione di quelle oggetto di delega per la sola quota delegata, che non può includere gli oneri tributari).
- Le spese relative agli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.
- L'IVA (imposta sul valore aggiunto) salvo che il soggetto beneficiario ne dimostri la non recuperabilità. Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art.110 c. 9 del TUIR ed applicato nel mese di emissione del documento di spesa. Nei casi in cui il beneficiario sia soggetto a un regime forfettario ai sensi del Titolo XII della Direttiva 2006/112/ CE del Consiglio del 2811-2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile all'aiuto.
- Le spese relative ad un servizio già oggetto di agevolazione da parte di una misura di sostegno comunitaria, nazionale o regionale, salvo quanto disposto all'art 3.6 del bando.
- Le spese per acquisizioni di servizi a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc., la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali,

consulenti del lavoro, ecc. In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche.

- Le spese per consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando.
- Le spese relative a servizi originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente al giorno successivo la presentazione della domanda.
- Sono in ogni caso escluse dall'intervento finanziario le spese fatturate tra Partner del medesimo Progetto.
- Gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.
- Le spese il cui giustificativo risulti parzialmente quietanzato in sede di rendicontazione finale. Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture con spese esposte parzialmente ammissibili è ammesso un pagamento parziale corrispondente con una quietanza non generica che chiarisca quali siano le spese evidenziate in fattura che sono realmente pagate, ferma restando la necessità di integrale quietanza della componente fiscale se presente;
- Gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture. Nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni d'opera non soggette a regime IVA e le spese per servizi reali continuativi o periodici.
- I costi fatturati da partner di progetto.
- In nessun caso costituiscono spesa ammissibile gli eventuali costi fatturati nei confronti del beneficiario da parte di fornitori che non possiedono i seguenti requisiti

REQUISITI FORNITORI

L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori di servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. I fornitori devono rispondere ai requisiti previsti al punto 3.4.1 del bando ed in sede di rendicontazione della spesa oltre alle fatture dovranno compilare l'apposita scheda fornitore di secondo il seguente modello reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana Spa ed allegato curriculum vitae del fornitore e degli esperti incaricati dal fornitore stesso. Nella predisposizione della "scheda fornitore" il fornitore provvederà ad autocertificare, l'esperienza maturata indicando, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati personali (laddove previsto), il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate in termini di giornate di consulenza.

Ogni fornitore inoltre:

- non può incaricare i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo. A tale proposito in fase di rendicontazione finale tali esperti dovranno controfirmare le ore effettivamente svolte per il progetto
- 1. non può sottoscrivere annualmente contratti relativi a progetti finanziati che cumulativamente superino Euro 1.000.000,00
 - Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti

tariffari i massimali di tariffa massima giornaliera di seguito fissati secondo l'esperienza nel settore specifico di consulenza:

- | | | |
|------|---------------|-------------|
| 2. A | Oltre 15 anni | Euro 600,00 |
| 3. B | 10 – 15 anni | Euro 400,00 |
| 4. C | 5 – 10 anni | Euro 200,00 |
| 5. D | 3-5 anni | Euro 150,00 |

6. Ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento all'esperienza professionale maturata dal professionista alla data di sottoscrizione del contratto/lettera d'incarico con l'impresa beneficiaria per l'erogazione del servizio agevolato.

7. Non viene riconosciuta quale spesa ammissibile la consulenza specialistica rilasciata da:

a) titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente;

b) imprese individuali la cui titolarità/rappresentanza legale sia riconducibile ai titolari, amministratori e soci (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;

c) società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da amministratori dell'impresa beneficiaria o da soci (persone fisiche) della stessa che detengano quote superiori al 10% del capitale (detto vincolo non opera con riguardo ai soci lavoratori di cooperative);

d) imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;

e) partner del medesimo progetto.

SCHEMA FORNITORE

TITOLO DEL PROGETTO

Responsabile tecnico del progetto individuato dal fornitore

Nome e cognome _____ e-mail _____ Struttura di appartenenza _____ telefono _____ fax _____
 Indirizzo _____
 Iscrizione all'Ordine dei consulenti di proprietà intellettuale NO SI se sì N. _____ del _____
 GIORNATE FORNITORE C/O IMPRESA _____

Descrizione FORNITORE (1)

Ragione sociale _____
 Codice fiscale _____
 Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 nella sua qualità di legale rappresentante della _____
 con sede in _____ via _____ CAP _____

DICHIARA

quanto segue:

- di non essere titolare, amministratore, socio o dipendente dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniuge e parente o affine entro il secondo grado del titolare socio o amministratore dell'impresa richiedente;
- che il capitale sociale o quote dello stesso non sono detenute da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria o dai loro coniugi e parenti o affini entro il secondo grado;
- di non essere partner nazionale od estero e di non far parte dello stesso gruppo ossia di non essere controllata e collegata o controllante rispetto all'impresa beneficiaria

e viene dettagliato di seguito. Elenco soci e partecipazioni

Denominazione	Partecipazione

Esperienza maturata in progetti simili N. anni _____ di cui all'elenco allegato
 Esperienza maturata in progetti coerenti N. anni _____
 Esperienza generale maturata N. anni _____

Titolo progetto simile e breve descrizione	durata		costo progetto	Denominazione cliente	Codice fiscale	Loc. *
	dal	al				

* per Localizzazione indicare R se regionale, N se nazionale e I se UE ed extra UE

Elenco attrezzature e software che prevede di utilizzare per il progetto

Tipologia	Caratteristiche tecniche

Elenco titoli, certificazioni, attestati

Descrizione	Rilasciato da	in data

Elenco personale impiegato per il progetto

Nominativo	Codice Fiscale	Titoli	Esperienza

Descrizione eventuale servizio attivato

Nome e cognome _____
 Codice fiscale _____
 Esperienza maturata in progetti simili N. anni _____ di cui all'elenco allegato
 Esperienza maturata in progetti coerenti N. anni _____
 Esperienza generale maturata N. anni _____

Titolo progetto simile e breve descrizione	durata		costo progetto	Denominazione cliente	Codice fiscale	Loc. *
	dal	al				

* per Localizzazione indicare R se regionale, N se nazionale e I se UE ed extra UE

Elenco attrezzature e software che prevede di utilizzare per il progetto

Tipologia	Caratteristiche tecniche

Elenco titoli, certificazioni, attestati

Descrizione	Rilasciato da	in data

di aver preso visione e sottoscritto l'informativa ai sensi art.13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali e di aver acquisito dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali dai clienti inseriti in elenco. **La richiesta di acquisire dal fornitore e dai tre clienti del fornitore autorizzazione al trattamento dei dati personali vige solo ed esclusivamente per le ditte individuali e le persone fisiche. (3)**

Firma (2)

NOTE

- (1) Compilare una scheda per ogni fornitore. Si ricorda che il fornitore deve rispondere ai requisiti indicati nel catalogo.
 Se trattasi di persona fisica indicare nome e cognome
- (2) La presente deve essere sottoscritta con firma digitale o calligrafica. Se sottoscritta calligraficamente dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità
- (3) Tale dichiarazione deve essere firmata dall'impresa richiedente, dal fornitore e dai clienti del fornitore inseriti nell'elenco autocertificato.
 Non è obbligatorio allegare la presente dichiarazione ma occorre conservarla presso l'impresa e renderla disponibile in fase di controllo

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La documentazione deve essere, di regola, trasmessa tramite file firmato digitalmente. Ove questo non fosse possibile è accettata la firma accompagnata, nel medesimo file da copia di un valido documento d'identità del dichiarante.

La regolare rendicontazione amministrativa contabile delle attività svolte dalle imprese deve essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel Registro dei Revisori Legali, mediante una perizia asseverata completa di relazione e con esplicita dichiarazione di responsabilità, secondo il modello disponibile alla pagina web di Sviluppo Toscana S.p.a. http://www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori.

La specifica modulistica da utilizzare è quella contenuta nel "Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Regionale CreO FESR Toscana 2014-2020" (ALLEGATO 4), approvato con Decisione G.R.T. n. 2 del 19/12/2016 e ss.mm.ii.

I progetti di investimento devono concludersi entro 12 mesi dalla *dalla data di pubblicazione del decreto di concessione sul sito di Sviluppo Toscana e sul BURT* dell'agevolazione da parte dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.a..

I progetti d'investimento si considerano conclusi quando sussistono tutte le seguenti condizioni:

- i servizi sono stati erogati
- i costi sono stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria - i costi sono stati pagati e regolarmente contabilizzati.

Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.

Trattandosi, di norma, di voucher i beneficiari devono dimostrare il pagamento mediante presentazione della quietanza per la quota a loro carico e presentare delega di pagamento intestata al fornitore da rilasciare ai sensi dell'art 1269 c.c. secondo il modello che sarà reso disponibile dagli uffici regionali, per la quota di contributo spettante.

Il termine ultimo per l'invio della rendicontazione è fissato nel trentesimo giorno successivo alla data di fine progetto. Ossia entro i termini indicati nella scheda riepilogativa dei servizi contenuti nel "Catalogo" allegata al bando a partire dalla data di comunicazione della concessione dell'agevolazione da parte di Sviluppo Toscana Spa.

Nel caso di variante approvata nell'arco dei trenta giorni previsti per la presentazione della rendicontazione finale di spesa quest'ultima potrà essere formalizzata entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione inerente l'esito della variante.

La presentazione di una istanza di variante sospende l'eventuale procedura di erogazione già in corso, anche a titolo di anticipazione, fino ad avvenuta approvazione della variante stessa da parte degli uffici regionali competenti.

Quanto sopra tenendo conto che non sono ammesse spese originate da obbligazioni giuridiche (contratti) assunte prima della data di inizio del progetto.

In fase di rendicontazione verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/ output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra il realizzato ed il previsto, se non debitamente motivata e nei limiti dettagliati nel bando determina la revoca dell'agevolazione concessa.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione, mediante attivazione di valutatori esperti in materia e verifiche in loco, in misura pari al 10%.

La rendicontazione finale deve rappresentare almeno il 60% dell'investimento ammesso all'agevolazione.

MODALITÀ DI EROGAZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Le domande di pagamento devono essere presentata mediante accesso al Sistema Informativo Unico FESR (SIUF) della Regione Toscana, all'interno del quale è disponibile il sistema gestionale per la rendicontazione dei progetti finanziati con il Programma Operativo Regionale FESR Toscana 2014-2020. Il sistema gestionale è raggiungibile all'indirizzo <https://siuf.sviluppo.toscana.it/> . Le informazioni relative alla procedura da seguire per l'accesso al sistema gestionale sono disponibili all'indirizzo <http://www.sviluppo.toscana.it/siuf> La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata entro il trentesimo giorno successivo alla data di conclusione del progetto. Il termine ultimo a disposizione dei soggetti beneficiari per la conclusione dei progetti è stabilito dal Bando (paragrafo 3.3).

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza di un legale rappresentante del beneficiario e, di norma, nella forma di voucher. Nell'erogazione a mezzo voucher è previsto il ricorso alla delegazione di pagamento da redigersi secondo il modello che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana Spa. Alla domanda di erogazione deve essere allegata la rendicontazione di spesa asseverata dal revisore legale.

La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo, per stato avanzamento lavori (S.A.L.) o di saldo.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria da redigersi secondo lo schema allegato al presente bando.

L'istanza di erogazione di SAL, da presentarsi entro e non oltre 6 mesi dalla comunicazione di ammissione ed in misura, non inferiore al 50% e non superiore al 1'80% della spesa ammessa all'agevolazione, può essere presentata, insieme ai giustificativi di spesa e pagamento:

- attraverso una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte di un professionista iscritto nel registro dei Revisori legali di cui all'art. 1 comma 1lett. g) del Dlgs. 27/01/2010 n. 39. La perizia dovrà essere redatta secondo le specifiche indicazioni e compilando i relativi allegati (reperibili alla pagina web www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori).Sulle relazioni e attestazioni, sono effettuati controlli annuali a campione, mediante attivazione di valutatori esperti in materia e verifiche in loco, in misura pari al 10%.
- attraverso dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del DPR 445/2000) del legale rappresentante, attestante la regolare rendicontazione della spesa e richiedendo in acconto l'erogazione di una quota di contributo corrispondente al 70% di quanto teoricamente correlato alla spesa rendicontata. I controlli successivi all'erogazione dovranno essere svolti sulla rendicontazione corrispondente al 100% della sovvenzione concessa e comunque prima della liquidazione del saldo finale.

L'istanza di erogazione del saldo, insieme ai giustificativi di spesa e pagamento dovranno essere caricati sullo specifico Gestionale Finanziamenti di Sviluppo Toscana Spa alla pagina web <https://siuf.sviluppo.toscana.it/>, e dovrà essere presentata entro il trentesimo giorno successivo alla data di conclusione del progetto. Il termine ultimo a disposizione dei soggetti beneficiari per la conclusione dei progetti è stabilito dal Bando (paragrafo 3.3), attraverso una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte di un professionista iscritto nel registro dei Revisori legali di cui all'art. 1 comma 1lett. g) del Dlgs. 27/01/2010 n. 39.

La perizia dovrà essere redatta secondo le specifiche indicazioni e compilando i relativi allegati (reperibili alla pagina web www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori) e **dovrà riguardare tutte le spese sostenute dall'impresa incluse quelle rendicontate a SAL attraverso dichiarazione ex art .47, 75 e 76 del DPR 445/2000.**

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese (ATS, ATI, Rete-Contratto), i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte, in base ad autonomi procedimenti di erogazione (fatta eccezione per il saldo finale nel caso in cui debba essere valutato il rispetto di vincoli a livello di progetto complessivo).

Nel caso di progetti in partenariato, ai fini del rispetto delle percentuali minime di investimento richieste dal Bando si considera esclusivamente l'importo complessivo del progetto a prescindere dalla percentuale di avanzamento afferente al singolo partner.

Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

Fermo restando che i giustificativi di spesa e pagamento dovranno essere caricati sullo specifico

Gestionale Finanziamenti di Sviluppo Toscana S.p.a. alla pagina web <https://siuf.sviluppo.toscana.it/>, le spese ammissibili dovranno obbligatoriamente essere rendicontate attraverso una perizia completa di relazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte del Revisore legale con la quale è verificata e attestata la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario. La perizia dovrà essere redatta secondo le specifiche indicazioni fornite dal decreto dirigenziale n. 15643 del 23.10.2017 e dai relativi allegati (reperibili alla pagina web www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori).

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione, in formato digitale e su richiesta in formato cartaceo, è la seguente:

- **relazione tecnica rilasciata dal Responsabile tecnico interno all'impresa beneficiaria (secondo il modello disponibile alla pagina web del sito di Sviluppo Toscana dedicata alla rendicontazione)** predisposta su carta intestata POR FESR 2014-2020, contenente descrizione puntuale delle attività svolte, dei risultati prodotti, dei tempi di attuazione, delle modalità di prestazione del servizio con indicazione dell'attività svolta presso l'impresa, dei fornitori e/o esperti che hanno realizzato l'intervento finanziato, dell'eventuale incremento occupazione realizzato con allegato copia dei modelli UniEmens del mese che include la data di presentazione della domanda di ammissione al contributo e di quelli **dei 12 mesi antecedenti il mese in cui viene presentata domanda di erogazione a saldo**. Alla relazione deve essere allegata la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto elencata nel "Catalogo" per la tipologia di servizio acquisito. I report di norma devono contenere i loghi POR FESR 2014-2020 secondo il formato reso disponibile sul sito del Programma e di Sviluppo Toscana Spa.
Si precisa in fase di rendicontazione verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra il realizzato ed il previsto, se non debitamente motivata e nei limiti dettagliati nel bando determina la revoca dell'agevolazione concessa. La non corrispondenza dell'incremento occupazionale previsto e realizzato (nel caso il primo sia inferiore al secondo) determina il ricalcolo del punteggio complessivo del progetto, tenendo conto del minor incremento occupazionale, con conseguente revisione dell'ammissibilità del progetto ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento. La rimodulazione o riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione, accertati a seguito di controlli, di variazioni di cui al paragrafo 7 del bando, ovvero di istruttoria della rendicontazione delle spese presentate, non costituisce motivo di revoca ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.R. n. 71/2017, purché autorizzata .
- **contratto stipulato tra il Beneficiario e il soggetto fornitore o lettera;**
- **scheda fornitore** debitamente compila per ogni soggetto fornitore. La/e scheda/e dovranno essere debitamente sottoscritte in olografo o digitalmente dal/i fornire/i. In caso

di firma olografa dovrà essere allegato copia di documento d'identità in corso di validità del dichiarante

- **tabella riepilogativa dei costi per i servizi acquisiti** con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa;
- **fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio** con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto oggetto di finanziamento, completi di documentazione relativa al pagamento, vale a dire ricevuta contabile del bonifico con l'indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/2007), unitamente a copia dell'estratto conto bancario ufficiale (non sono accettate "liste movimenti" o simili) che attesti l'avvenuto esborso finanziario in via definitiva e dimostri il sottostante movimento economico;
- **scheda di monitoraggio;**
- **evidenza del rispetto delle regole in materia di informazione e pubblicità** (foto del poster esposto in azienda e schermate della pagina web dedicata al progetto sul sito informatico del beneficiario) previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (art. 115) come dettagliate nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" (si veda il kit informazione e pubblicità disponibile alla pagina web dedicata alla rendicontazione sul sito web di Sviluppo Toscana).

Relativamente alle spese per l'acquisizione di personale altamente qualificato

- **accordo o convenzione tra le parti per la messa a disposizione del personale altamente qualificato;**
- **copia dei contratti di lavoro** relativi a ciascuno dei lavoratori altamente qualificati per i quali si richiede l'agevolazione;
- **ordine di servizio** interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico, che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente, e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito dell'impresa finanziata.

Nel caso in cui il costo del personale messo a disposizione sia rimborsato dalla PMI Beneficiaria dell'aiuto alla grande impresa o all'organismo di ricerca, il Beneficiario dovrà produrre in sede di rendicontazione la seguente documentazione:

- **tabella riepilogativa con i dati del personale altamente qualificato** per il quali si richiede l'agevolazione: titolo e generalità, inquadramento funzionale, impresa o organismo di provenienza, ruolo svolto nella PMI, periodo temporale della messa a disposizione, costi medi giornalieri utilizzati per il calcolo della spesa con il riferimento al Decreto emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'art. 86 comma 3 bis del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163. La tabella dovrà essere sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- **bonifico in favore del soggetto che ha messo a disposizione il personale** con il chiaro riferimento al rimborso dei costi salariali, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento.

Eventuali titoli di spesa, giustificativi di pagamento e documentazione commerciale (lettere di incarico, contratti, ordini e conferme d'ordine, ecc.) oggetto di rendicontazione e non redatti in lingua italiana o inglese dovranno essere, ai fini dell'ammissione a contributo dei relativi costi, debitamente tradotti in lingua italiana o inglese in forma giurata da parte di traduttore iscritto ad apposito albo di categoria presso le camere di commercio o presso i tribunali.

Alla rendicontazione di spesa dovrà essere allegata la specifica dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato") e la documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia prescritta dalla vigente legislazione in

materia, secondo gli appositi moduli predisposti e disponibili sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando.

Documentazione giustificativa di spesa da conservare presso il beneficiario

Ai fini di una completa e corretta giustificazione delle spese sostenute, il Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile su richiesta anche la seguente documentazione sia in formato digitale che cartaceo:

- documentazione di dettaglio attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali);
- eventuali ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24);
- relativamente alle di spese di cui alla lettera c) curricula dei lavoratori per i quali si richiede l'agevolazione;
- ogni altra documentazione attinente.

OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca dell'agevolazione concessa, al rispetto dei seguenti obblighi previsti al punto 6 del bando.

VOUCHER

Il voucher è una modalità di erogazione di un sostegno finanziario che consente alle imprese ammesse (c.d. beneficiari finali) di fruire e/o acquisire di un determinato bene o servizio sul mercato. Una sovvenzione (di cui all'art 66 del Reg UE 1303/2013) ove beneficiario è e resta l'impresa che richiede l'erogazione indiretta del sostegno finanziario mediante utilizzo della delega di pagamento (ai sensi dell'art. 1269 c.c.). La delega di pagamento è l'incarico che il Beneficiario (delegante) dà alla Regione (delegato) di pagare direttamente o tramite Sviluppo Toscana, ad un soggetto Fornitore di servizi qualificati (delegatario). La Regione direttamente o tramite Sviluppo Toscana (il delegato che paga il voucher/eroga il contributo), pagando il delegatario (Fornitore di servizi qualificati), estingue il proprio "debito" verso il Beneficiario del contributo pubblico concesso sulla base del progetto ammesso a finanziamento. La modalità di erogazione del contributo tramite voucher non è obbligatoria. Il beneficiario può richiedere che il contributo gli sia corrisposto direttamente in parte o integralmente, salvo effettuare i pagamenti delle spese non coperte da delegazione di pagamento, nel periodo di ammissibilità come sopra indicato. Per informazioni e/o chiarimenti in merito alle presenti linee guida è possibile consultare le FAQ ed inviare una email ai seguenti recapiti indicati nel sito www.sviluppo.toscana.it

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La documentazione deve essere, di regola, trasmessa tramite file firmato digitalmente. Ove questo non fosse possibile è accettata la firma accompagnata, nel medesimo file da copia di un valido documento d'identità del dichiarante.

La regolare rendicontazione amministrativo contabile delle attività svolte dalle imprese deve essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel Registro dei Revisori Legali, mediante una perizia asseverata completa di relazione e con esplicita dichiarazione di responsabilità, secondo il modello disponibile alla pagina web di Sviluppo Toscana S.p.a. http://www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori La specifica modulistica da utilizzare è quella contenuta nel "Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Regionale CreO

FESR Toscana 2014-2020” (ALLEGATO 4), approvato con Decisione G.R.T. n. 2 del 19/12/2016 e ss.mm.ii.

I progetti di investimento devono concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione sul BURT dell'agevolazione da parte dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.a..

I progetti d'investimento si considerano conclusi quando sussistono tutte le seguenti condizioni:

- i servizi sono stati erogati
- i costi sono stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria
- i costi sono stati pagati e regolarmente contabilizzati.

Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.

Trattandosi, di norma, di voucher i beneficiari devono dimostrare il pagamento mediante presentazione della quietanza per la quota a loro carico e presentare delega di pagamento intestata al fornitore da rilasciare ai sensi dell'art 1269 c.c. secondo il modello che sarà reso disponibile dagli uffici regionali, per la quota di contributo spettante.

Il termine ultimo per l'invio della rendicontazione è fissato nel trentesimo giorno successivo alla data di fine progetto. Ossia entro i termini indicati nella scheda riepilogativa dei servizi contenuti nel “Catalogo” allegata al bando a partire dalla data di comunicazione della concessione dell'agevolazione da parte di Sviluppo Toscana Spa.

Nel caso di variante approvata nell'arco dei trenta giorni previsti per la presentazione della rendicontazione finale di spesa quest'ultima potrà essere formalizzata entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione inerente l'esito della variante.

La presentazione di una istanza di variante sospende l'eventuale procedura di erogazione già in corso, anche a titolo di anticipazione, fino ad avvenuta approvazione della variante stessa da parte degli uffici regionali competenti.

Quanto sopra tenendo conto che non sono ammesse spese originate da obbligazioni giuridiche (contratti) assunte prima della data di inizio del progetto.

In fase di rendicontazione verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/ output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra il realizzato ed il previsto, se non debitamente motivata e nei limiti dettagliati nel bando determina la revoca dell'agevolazione concessa.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione, mediante attivazione di valutatori esperti in materia e verifiche in loco, in misura pari al 10%.

La rendicontazione finale deve rappresentare almeno il 60% dell'investimento ammesso all'agevolazione.

MODALITÀ DI EROGAZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Le domande di pagamento devono essere presentata mediante accesso al Sistema Informativo Unico FESR (SIUF) della Regione Toscana, all'interno del quale è disponibile il sistema gestionale per la rendicontazione dei progetti finanziati con il Programma Operativo Regionale FESR Toscana 2014-2020. Il sistema gestionale è raggiungibile all'indirizzo <https://siuf.sviluppo.toscana.it/>. Le informazioni relative alla procedura da seguire per l'accesso al sistema gestionale sono disponibili all'indirizzo <http://www.sviluppo.toscana.it/siuf> La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata entro il trentesimo giorno successivo alla data di conclusione del progetto. Il termine ultimo a disposizione dei soggetti beneficiari per la conclusione dei progetti è stabilito dal Bando (paragrafo 3.3).

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza di un legale rappresentante del beneficiario e, di norma, nella forma di voucher. Nell'erogazione a mezzo voucher è previsto il ricorso alla delegazione di pagamento da redigersi secondo il modello che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana Spa.

Alla domanda di erogazione deve essere allegata la rendicontazione di spesa asseverata dal

revisore legale.

La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo, per stato avanzamento lavori (S.A.L.) o di saldo.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria da redigersi secondo lo schema allegato al presente bando.

L'istanza di erogazione di SAL da presentarsi entro e non oltre 6 mesi dalla comunicazione di ammissione ed in misura non inferiore al 50% e non superiore al 1'80% della spesa ammessa all'agevolazione, può essere presentata, insieme ai giustificativi di spesa e pagamento:

- attraverso una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte di un professionista iscritto nel registro dei Revisori legali di cui all'art. 1 comma 1lett. g) del Dlgs. 27/01/2010 n. 39. La perizia dovrà essere redatta secondo le specifiche indicazioni e compilando i relativi allegati (reperibili alla pagina web www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori).Sulle relazioni e attestazioni, sono effettuati controlli annuali a campione, mediante attivazione di valutatori esperti in materia e verifiche in loco, in misura pari al 10%.
- attraverso dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del DPR 445/2000) del legale rappresentante, attestante la regolare rendicontazione della spesa e richiedendo in acconto l'erogazione di una quota di contributo corrispondente al 70% di quanto teoricamente correlato alla spesa rendicontata. I controlli successivi all'erogazione dovranno essere svolti sulla rendicontazione corrispondente al 100% della sovvenzione concessa e comunque prima della liquidazione del saldo finale.

L'istanza di erogazione del saldo, insieme ai giustificativi di spesa e pagamento dovranno essere caricati sullo specifico Gestionale Finanziamenti di Sviluppo Toscana Spa alla pagina web <https://siuf.sviluppo.toscana.it/>, e dovrà essere presentata entro il trentesimo giorno successivo alla data di conclusione del progetto. Il termine ultimo a disposizione dei soggetti beneficiari per la conclusione dei progetti è stabilito dal Bando (paragrafo 3.3), attraverso una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte di un professionista iscritto nel registro dei Revisori legali di cui all'art. 1 comma 1lett. g) del Dlgs. 27/01/2010 n. 39.

La perizia dovrà essere redatta secondo le specifiche indicazioni e compilando i relativi allegati (reperibili alla pagina web www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori) e **dovrà riguardare tutte le spese sostenute dall'impresa incluse quelle rendicontate a SAL attraverso dichiarazione ex art .47, 75 e 76 del DPR 445/2000.**

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese (ATS, ATI, Rete-Contratto), i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte, in base ad autonomi procedimenti di erogazione (fatta eccezione per il saldo finale nel caso in cui debba essere valutato il rispetto di vincoli a livello di progetto complessivo). Nel caso di progetti in partenariato, ai fini del rispetto delle percentuali minime di investimento richieste dal Bando si considera esclusivamente l'importo complessivo del progetto a prescindere dalla percentuale di avanzamento afferente al singolo partner.

Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

Fermo restando che i giustificativi di spesa e pagamento dovranno essere caricati sullo specifico Gestionale Finanziamenti di Sviluppo Toscana S.p.a. alla pagina web <https://siuf.sviluppo.toscana.it/>, le spese ammissibili dovranno obbligatoriamente essere rendicontate attraverso una perizia completa di relazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte del Revisore legale con la quale è verificata e attestata la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario. La perizia dovrà essere redatta secondo le specifiche indicazioni fornite dal decreto dirigenziale n. 15643 del 23.10.2017 e dai relativi allegati (reperibili alla pagina web www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori).

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione, in formato digitale e su richiesta in formato cartaceo, è la seguente:

• **relazione tecnica rilasciata dal Responsabile tecnico interno all'impresa beneficiaria (secondo il modello disponibile alla pagina web del sito di Sviluppo Toscana dedicata alla rendicontazione)** predisposta su carta intestata POR FESR 2014-2020, contenente descrizione puntuale delle attività svolte, dei risultati prodotti, dei tempi di attuazione, delle modalità di prestazione del servizio con indicazione dell'attività svolta presso l'impresa, dei fornitori e/o esperti che hanno realizzato l'intervento finanziato, dell'eventuale incremento occupazione realizzato con allegato copia dei modelli UniEmens del mese che include la data di presentazione della domanda di ammissione al contributo e di quelli **dei 12 mesi antecedenti il mese in cui viene presentata domanda di erogazione a saldo**. Alla relazione deve essere allegata la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto elencata nel "Catalogo" per la tipologia di servizio acquisito. I report di norma devono contenere i loghi POR FESR 2014-2020 secondo il formato reso disponibile sul sito del Programma e di Sviluppo Toscana Spa.

Si precisa in fase di rendicontazione verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra il realizzato ed il previsto, se non debitamente motivata e nei limiti dettagliati nel bando determina la revoca dell'agevolazione concessa. La non corrispondenza dell'incremento occupazionale previsto e realizzato (nel caso il primo sia inferiore al secondo) determina il ricalcolo del punteggio complessivo del progetto, tenendo conto del minor incremento occupazionale, con conseguente revisione dell'ammissibilità del progetto ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

La rimodulazione o riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione, accertati a seguito di controlli, di variazioni di cui al paragrafo 7 del bando, ovvero di istruttoria della rendicontazione delle spese presentate, non costituisce motivo di revoca ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.R. n. 71/2017, purché autorizzata .

• **contratto stipulato tra il Beneficiario e il soggetto fornitore o lettera;**

• **scheda fornitore** debitamente compilata per ogni soggetto fornitore. La/e scheda/e dovranno essere debitamente sottoscritte in olografo o digitalmente dal/i fornitore/i. In caso di firma olografa dovrà essere allegato copia di documento d'identità in corso di validità del dichiarante

• **tabella riepilogativa dei costi per i servizi acquisiti** con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa;

• **fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio** con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto oggetto di finanziamento, completi di documentazione relativa al pagamento, vale a dire ricevuta contabile del bonifico con l'indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/2007), unitamente a copia dell'estratto conto bancario ufficiale (non sono accettate "liste movimenti" o simili) che attesti l'avvenuto esborso finanziario in via definitiva e dimostri il sottostante movimento economico;

• **scheda di monitoraggio;**

• **evidenza del rispetto delle regole in materia di informazione e pubblicità** (foto del poster esposto in azienda e schermate della pagina web dedicata al progetto sul sito informatico del beneficiario) previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (art. 115) come dettagliate nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" (si veda il kit informazione e pubblicità disponibile alla pagina web dedicata alla rendicontazione sul sito web di Sviluppo Toscana).

Relativamente alle spese per l'acquisizione di personale altamente qualificato

• **accordo o convenzione tra le parti per la messa a disposizione del personale altamente qualificato;**

• **copia dei contratti di lavoro** relativi a ciascuno dei lavoratori altamente qualificati per i quali si richiede l'agevolazione;

• **ordine di servizio** interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico, che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o

all'esperienza professionale del dipendente, e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito dell'impresa finanziata.

Nel caso in cui il costo del personale messo a disposizione sia rimborsato dalla PMI Beneficiaria dell'aiuto alla grande impresa o all'organismo di ricerca, il Beneficiario dovrà produrre in sede di rendicontazione la seguente documentazione:

- **tabella riepilogativa con i dati del personale altamente qualificato** per il quali si richiede l'agevolazione: titolo e generalità, inquadramento funzionale, impresa o organismo di provenienza, ruolo svolto nella PMI, periodo temporale della messa a disposizione, costi medi giornalieri utilizzati per il calcolo della spesa con il riferimento al Decreto emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'art. 86 comma 3 bis del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163. La tabella dovrà essere sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- **bonifico in favore del soggetto che ha messo a disposizione il personale** con il chiaro riferimento al rimborso dei costi salariali, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento.

Eventuali titoli di spesa, giustificativi di pagamento e documentazione commerciale (lettere di incarico, contratti, ordini e conferme d'ordine, ecc.) oggetto di rendicontazione e non redatti in lingua italiana o inglese dovranno essere, ai fini dell'ammissione a contributo dei relativi costi, debitamente tradotti in lingua italiana o inglese in forma giurata da parte di traduttore iscritto ad apposito albo di categoria presso le camere di commercio o presso i tribunali.

Alla rendicontazione di spesa dovrà essere allegata la specifica dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato") e la documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia prescritta dalla vigente legislazione in materia, secondo gli appositi moduli predisposti e disponibili sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando.

Documentazione giustificativa di spesa da conservare presso il beneficiario

Ai fini di una completa e corretta giustificazione delle spese sostenute, il Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile su richiesta anche la seguente documentazione sia in formato digitale che cartaceo:

- documentazione di dettaglio attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali);
- eventuali ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24);
- relativamente alle di spese di cui alla lettera c) curricula dei lavoratori per i quali si richiede l'agevolazione;
- ogni altra documentazione attinente.

OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca dell'agevolazione concessa, al rispetto dei seguenti obblighi previsti al punto 6 del bando.

VOUCHER

Il voucher è una modalità di erogazione di un sostegno finanziario che consente alle imprese ammesse (c.d. beneficiari finali) di fruire e/o acquisire di un determinato bene o servizio sul mercato. Una sovvenzione (di cui all'art 66 del Reg UE 1303/2013) ove beneficiario è e resta l'impresa che richiede l'erogazione indiretta del sostegno finanziario mediante utilizzo della delega di pagamento (ai sensi dell'art. 1269 c.c.). La delega di pagamento è l'incarico che il Beneficiario (delegante) dà alla Regione (delegato) di pagare direttamente o tramite Sviluppo Toscana, ad un soggetto Fornitore di servizi qualificati (delegatario). La Regione direttamente o tramite Sviluppo Toscana (il delegato che paga il voucher/eroga il contributo), pagando il delegatario (Fornitore di servizi qualificati), estingue il proprio "debito" verso il Beneficiario

del contributo pubblico concesso sulla base del progetto ammesso a finanziamento. La modalità di erogazione del contributo tramite voucher non è obbligatoria. Il beneficiario può richiedere che il contributo gli sia corrisposto direttamente in parte o integralmente, salvo effettuare i pagamenti delle spese non coperte da delegazione di pagamento, nel periodo di ammissibilità come sopra indicato. Per informazioni e/o chiarimenti in merito alle presenti linee guida è possibile consultare le FAQ ed inviare una email ai seguenti recapiti indicati nel sito www.sviluppo.toscana.it